



OCSE-PISA 2009: I RISULTATI DEL PIEMONTE A CONFRONTO CON ALTRE REGIONI ITALIANE E STRANIERE

Luciano Abburrà e Paola Borrione

3 maggio 2011, Torino

La partecipazione del Piemonte

Il Piemonte è alla terza partecipazione a PISA con un campione rappresentativo.

Il campione piemontese presente in PISA 2009 è composto da 52 scuole e da 1.518 studenti testati, che rappresentano una popolazione di 30.454 studenti.

	Scuole		Studenti testati		Studenti rappresentati	
	n°	%	n°	%	n°	%
Licei	21	40,4	665	43,8	11.127	36,5
Istituti tecnici	15	28,8	469	30,9	9.406	30,9
Istituti professionali	10	19,2	295	19,4	7.486	24,6
Formazione professionale	4	7,7	75	4,9	1.573	5,2
Scuole medie	2	3,8	14	0,9	862	2,8
Totale	52		1.518		30.454	

Le ragazze costituiscono il 52% del campione e il ragazzi il 48%. Gli studenti immigrati in Piemonte sono quasi l'11% dei 15enni: si tratta della quota più elevata in Italia, in cui la media è del 5,5%. Veneto 7%, Lombardia 8%.

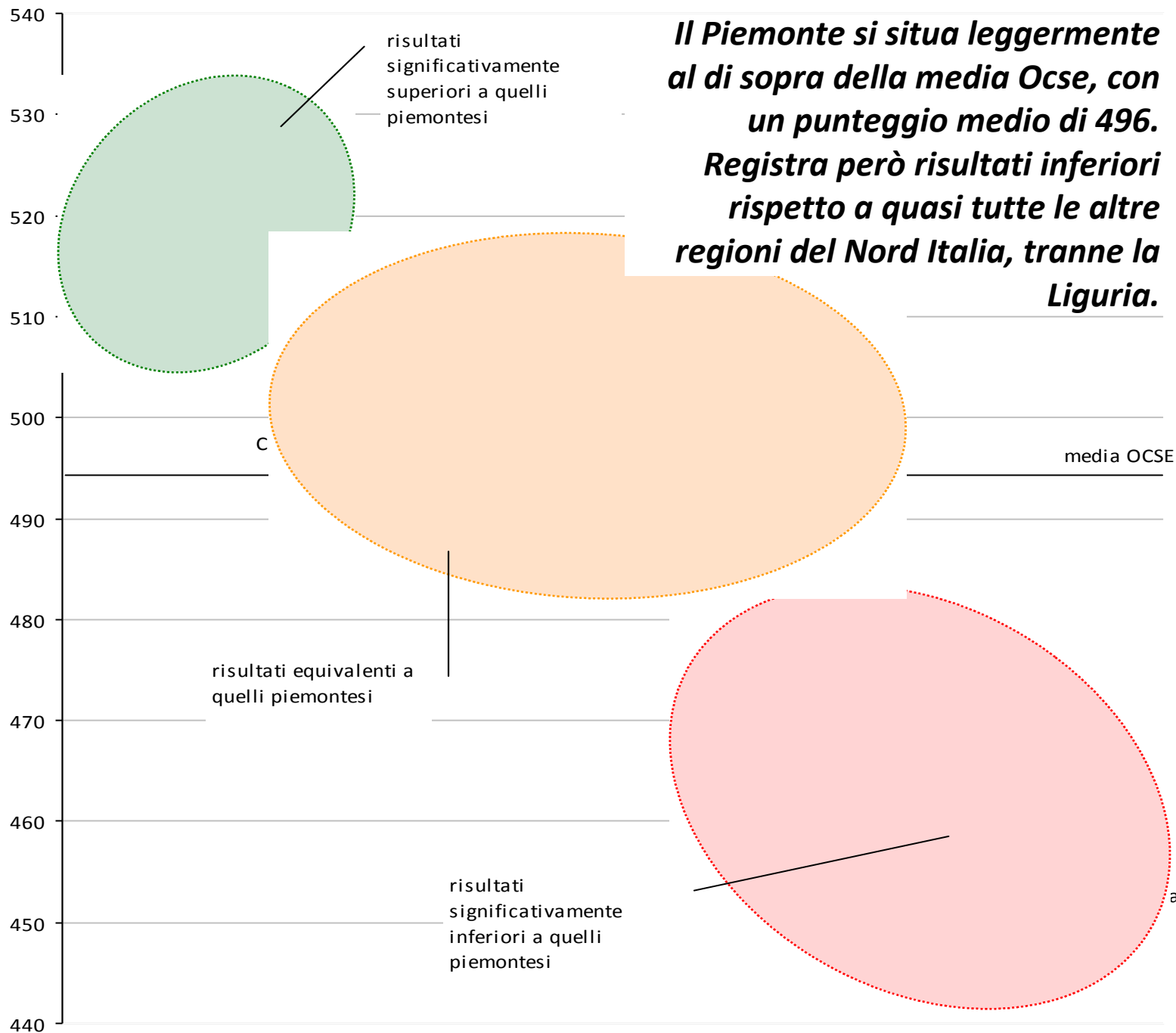
I risultati in sintesi

I punteggi medi del Piemonte in Lettura (**496**), Matematica (**493**) e Scienze (**501**) si situano al di **sopra della media italiana** (rispettivamente 486, 483 e 489) e **in linea con quella OCSE** (rispettivamente 493, 496 e 501).

Tali risultati, tuttavia, si situano al di sotto di quelli di regioni come Lombardia, Veneto e Friuli, seppure ben al di sopra delle regioni del Sud Italia.

Così, le performance medie piemontesi risultano **più simili a** quelle delle **regioni del Centro Italia che a** quelle delle altre **regioni del Nord**.

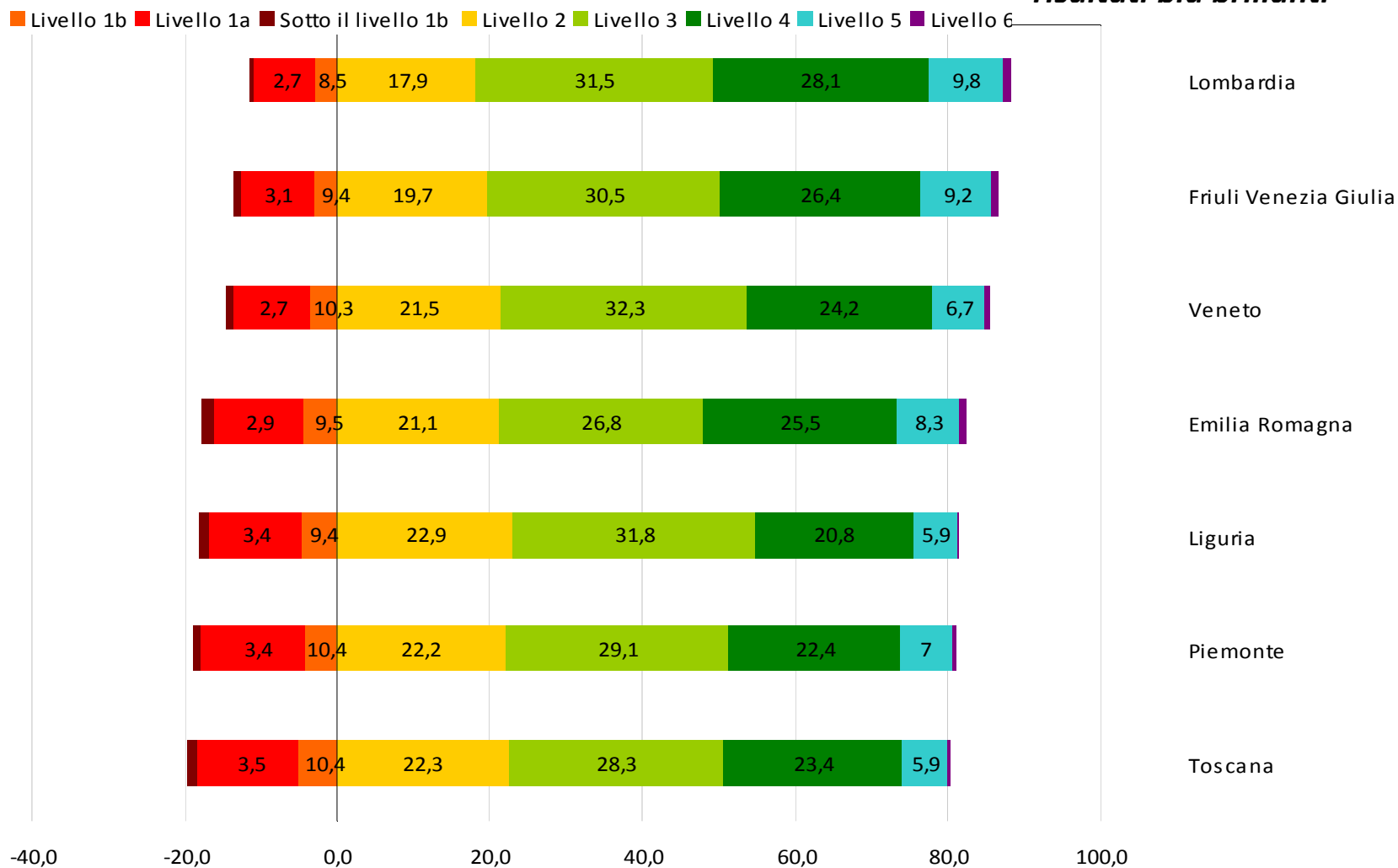
In confronto con le regioni migliori, gli studenti piemontesi si addensano di più nei livelli di competenza più bassi e scarseggiano fra i risultati più brillanti.



Il Piemonte si situa leggermente al di sopra della media Ocse, con un punteggio medio di 496. Registra però risultati inferiori rispetto a quasi tutte le altre regioni del Nord Italia, tranne la Liguria.

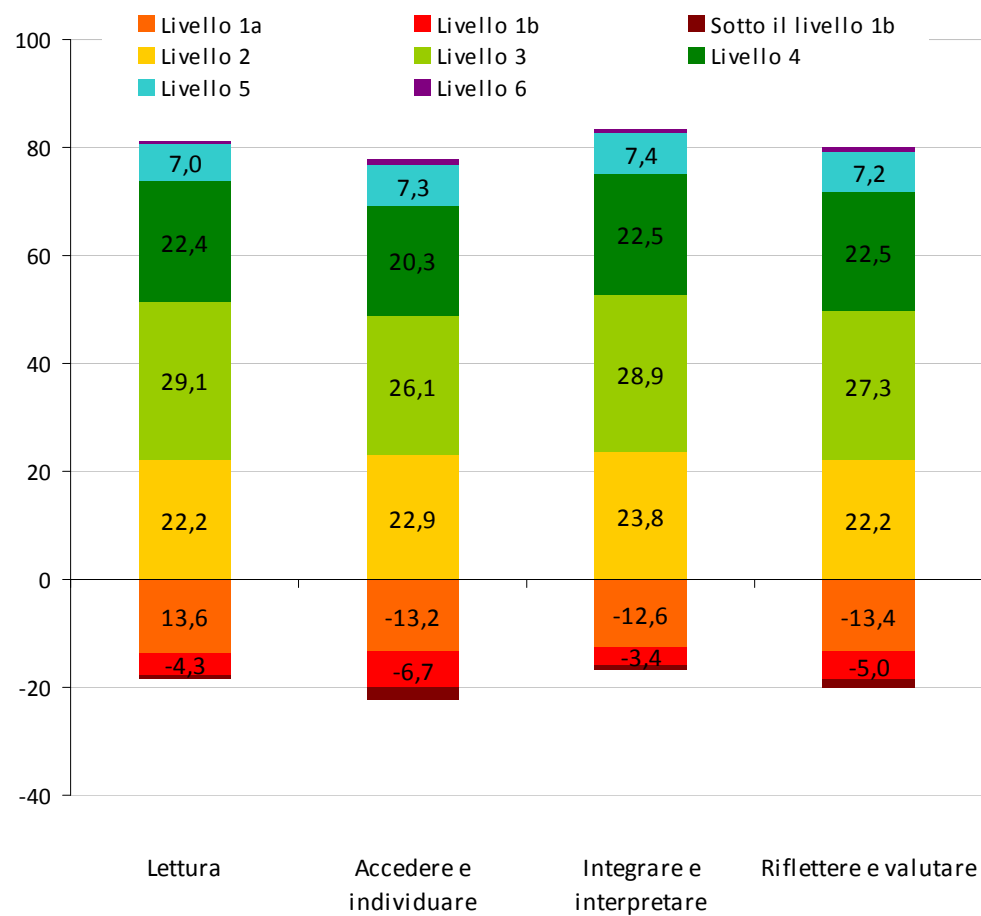


Gli studenti piemontesi si addensano in misura relativamente maggiore nei livelli di competenza più bassi e, allo stesso tempo, scarseggiano nelle categorie con risultati più brillanti

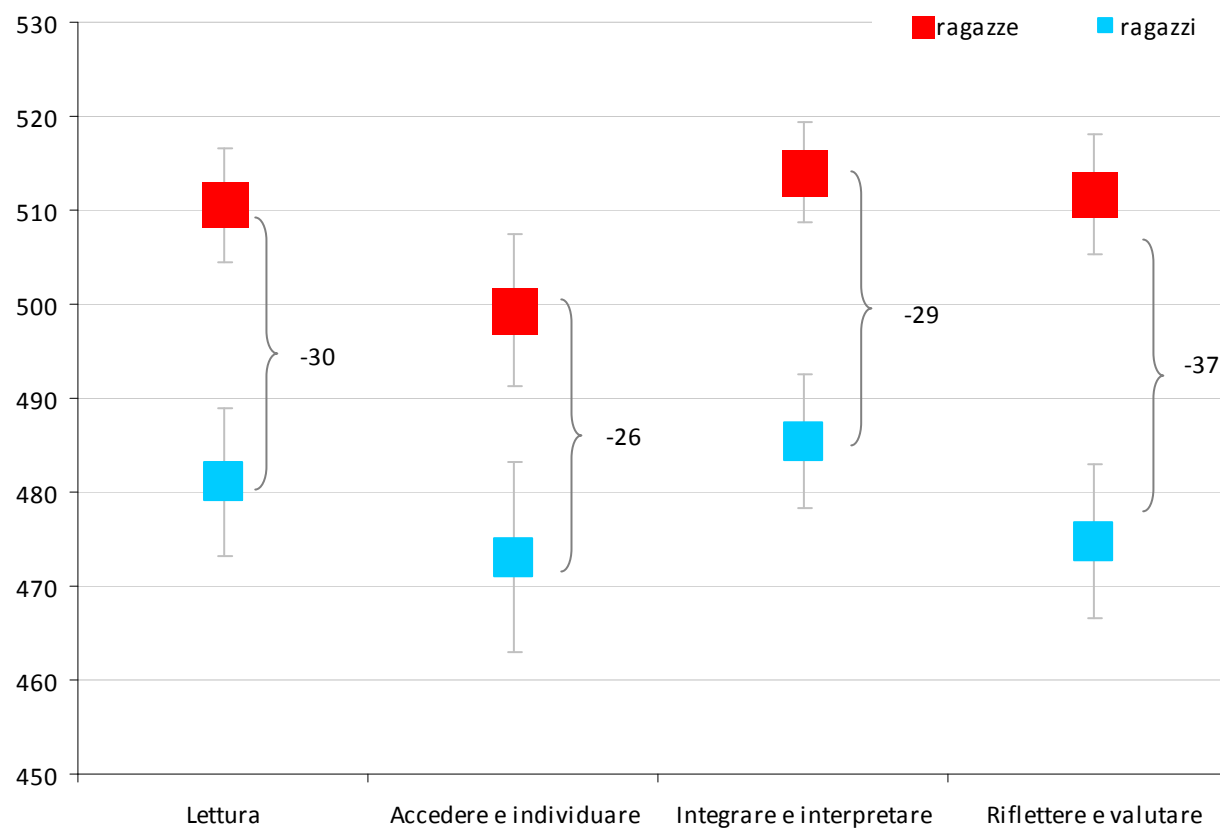


Letture

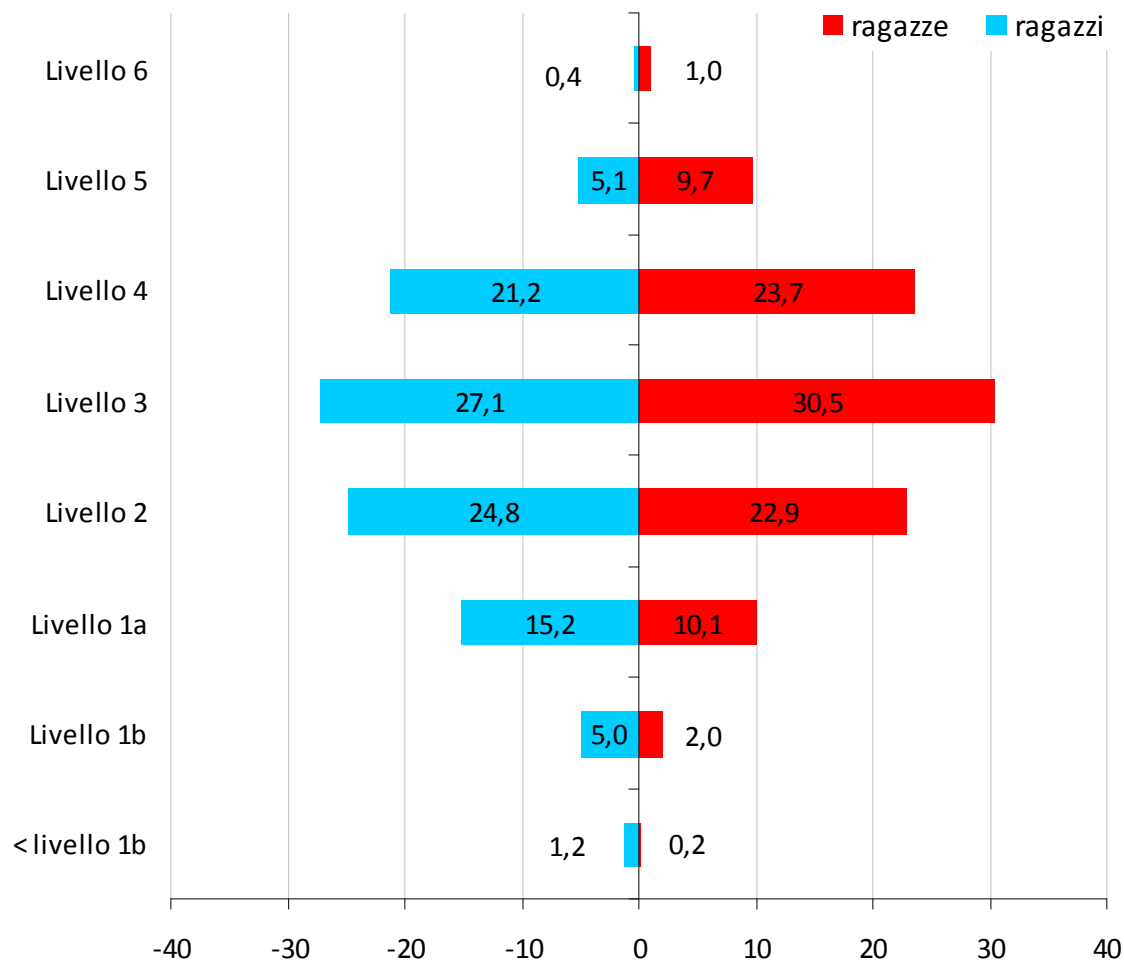
“Integrare e interpretare” è la sottoscala in Lettura con le migliori performance in Piemonte



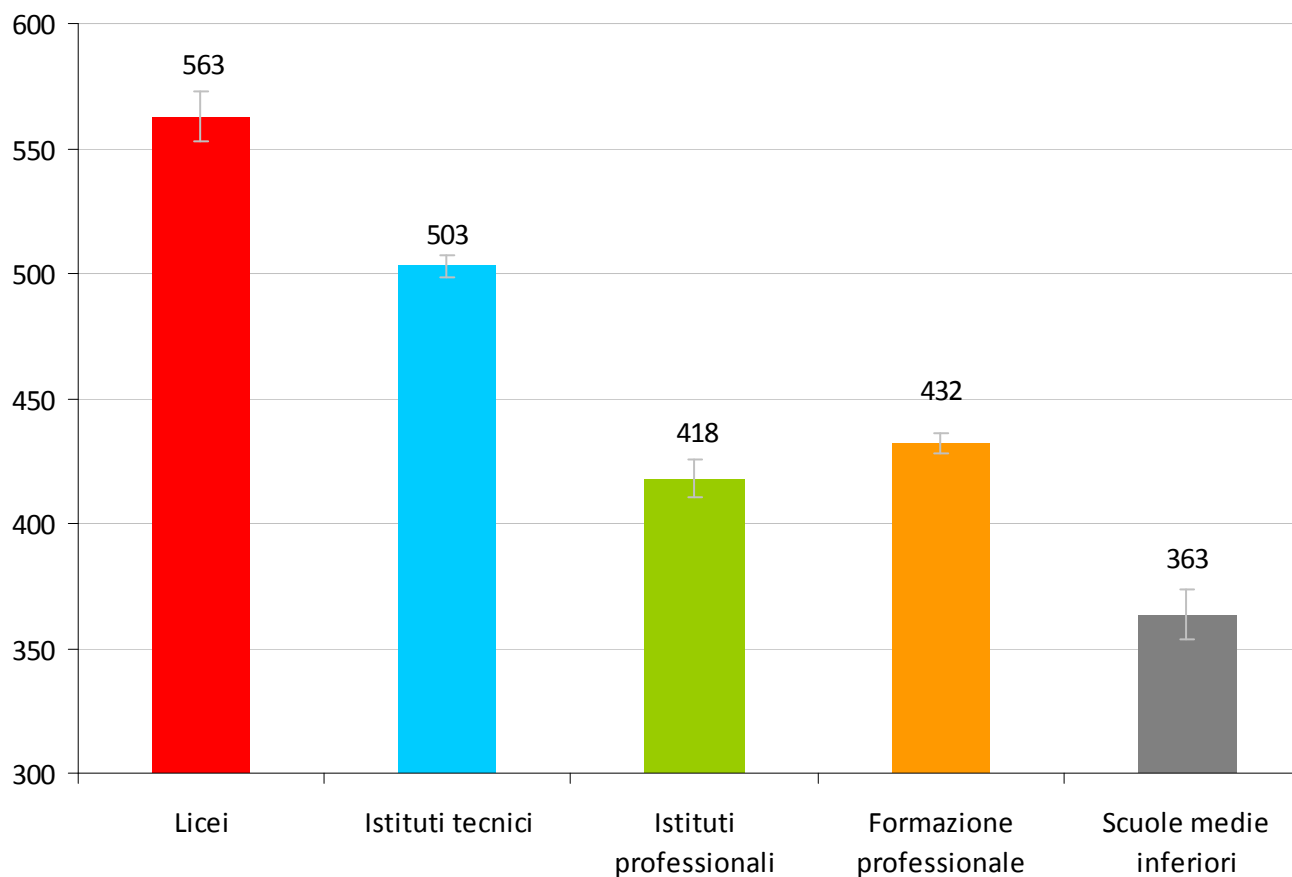
In Lettura emergono differenze di punteggio a favore delle studentesse. Tenuto conto di ciò, in Piemonte si osserva una prestazione degli studenti maschi relativamente migliore rispetto ai colleghi delle altre regioni italiane.



Le ragazze sono presenti in misura doppia fra i top performer e i livelli in cui si addensano più frequentemente sono il 3° e il 4°, contro il 2° e il 3° dei ragazzi



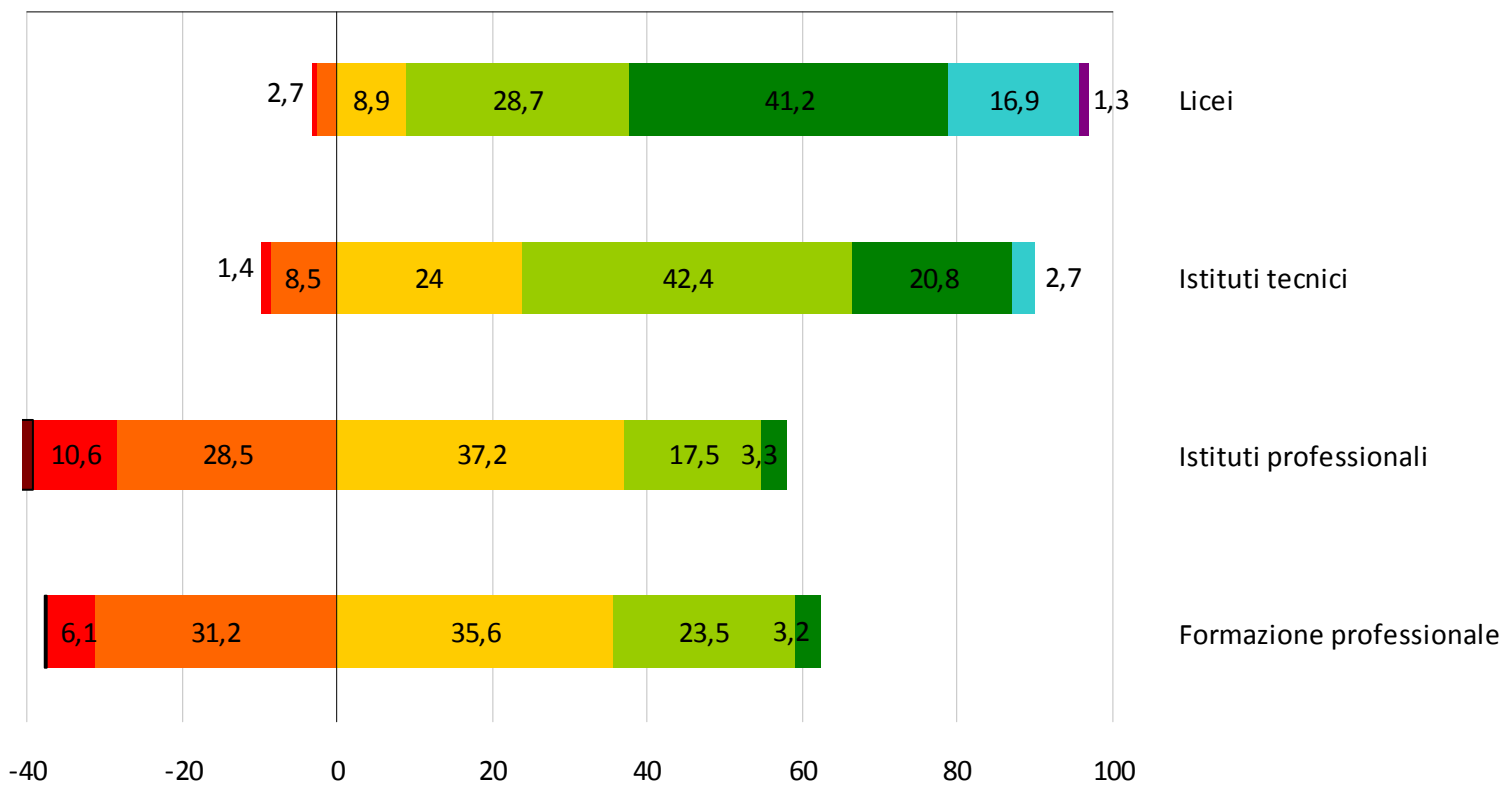
I risultati in Lettura si confermano fortemente differenziati a seconda dell'indirizzo di scuola che frequentano gli studenti: il gap fra i liceali e gli Istituti tecnici, e fra questi e coloro che frequentano la Formazione professionale o gli Istituti professionali è molto ampio.



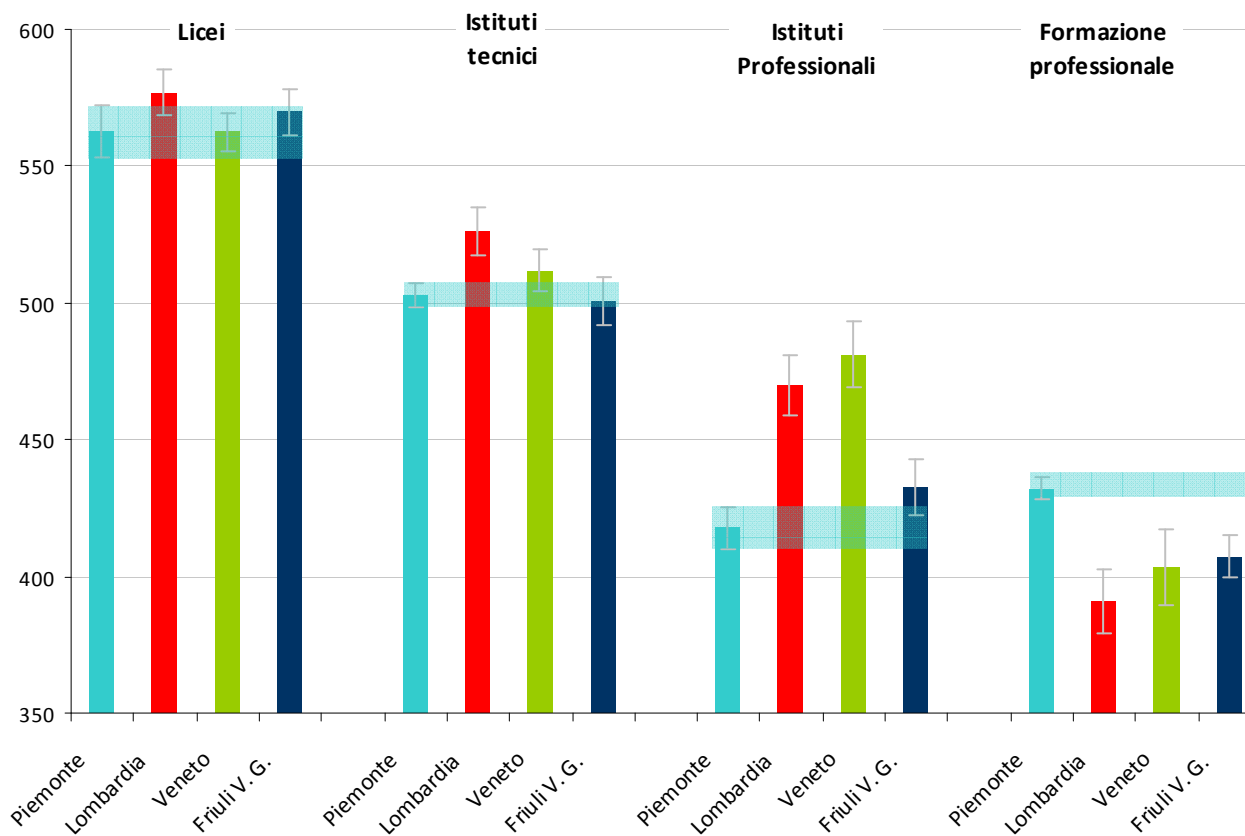
Gli studenti dei Licei e degli Istituti tecnici registrano una distribuzione spostata verso i livelli superiori e la quasi totale assenza in quelli inferiori.

Gli allievi della Formazione professionale e gli studenti degli Istituti professionali presentano una distribuzione molto squilibrata verso i livelli inferiori e una scarsissima presenza in quelli superiori

■ Livello 1a ■ Livello 1b ■ Sotto il livello 1b ■ Livello 2
■ Livello 3 ■ Livello 4 ■ Livello 5 ■ Livello 6



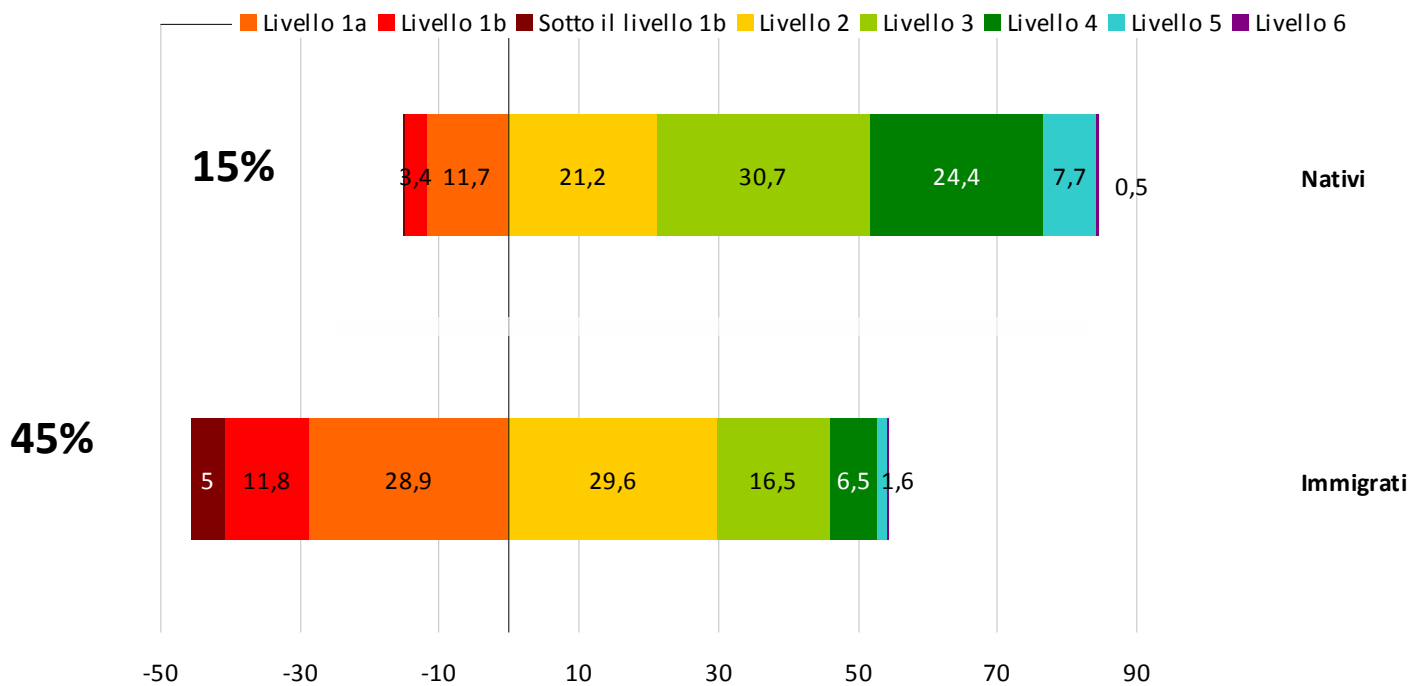
I Licei e gli Istituti tecnici piemontesi conseguono punteggi non significativamente differenti da quelli di Lombardia, Veneto e Friuli. Gli allievi della Formazione professionale hanno risultati più elevati dei loro omologhi della altre regioni. Gli Istituti professionali hanno risultati meno elevati di quelli delle altre regioni del Nord



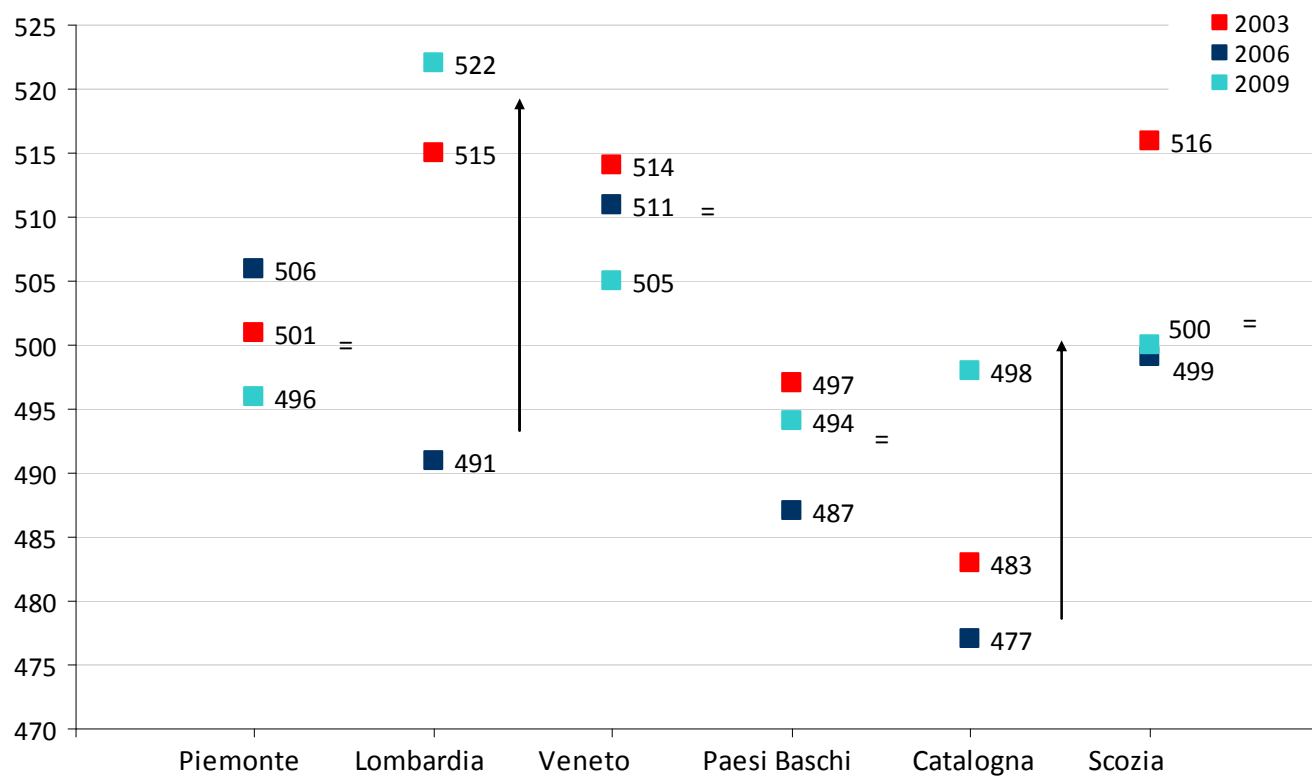
Lettura

Quasi la metà degli studenti immigrati si addensa nei livelli della scala di competenza che indicano il mancato raggiungimento della sufficienza delle competenze, a confronto con il 15% dei nativi

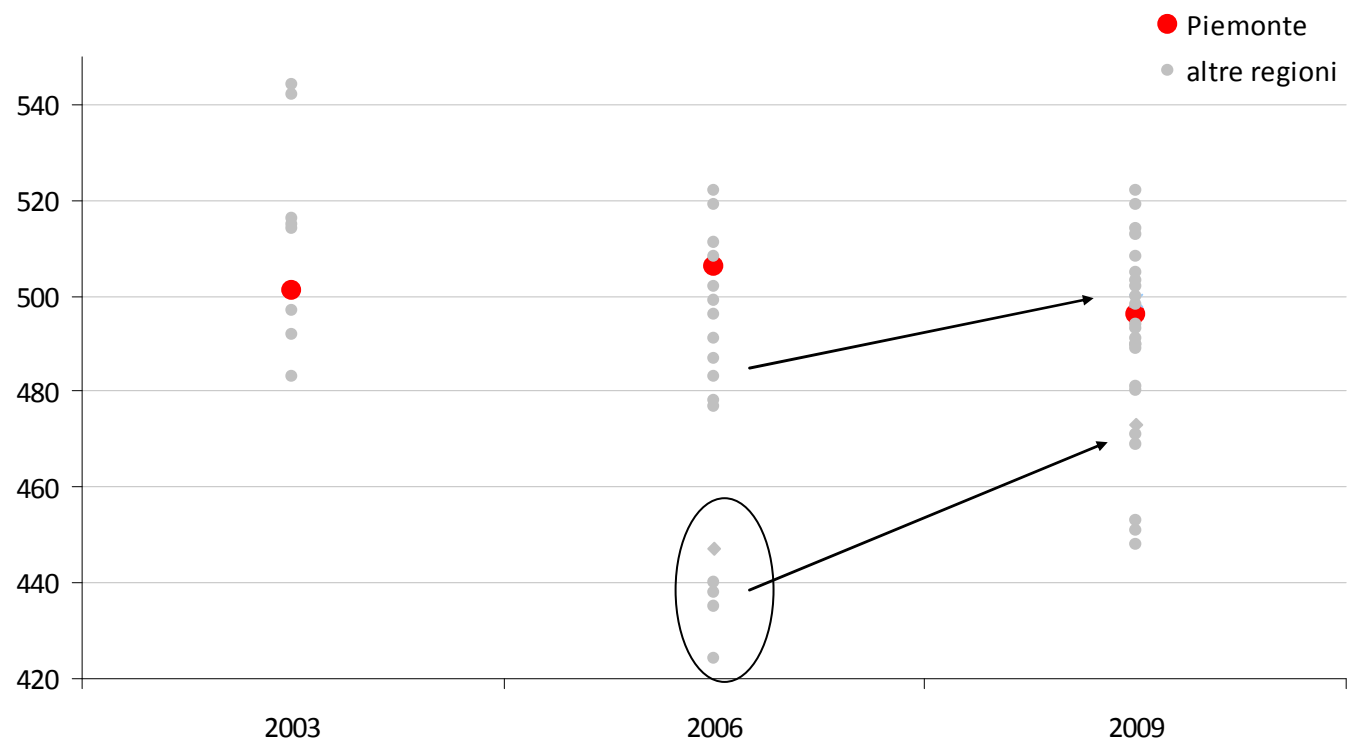
Lettura



Il Piemonte non mostra cambiamenti significativi, né rispetto al 2003, né rispetto al 2006

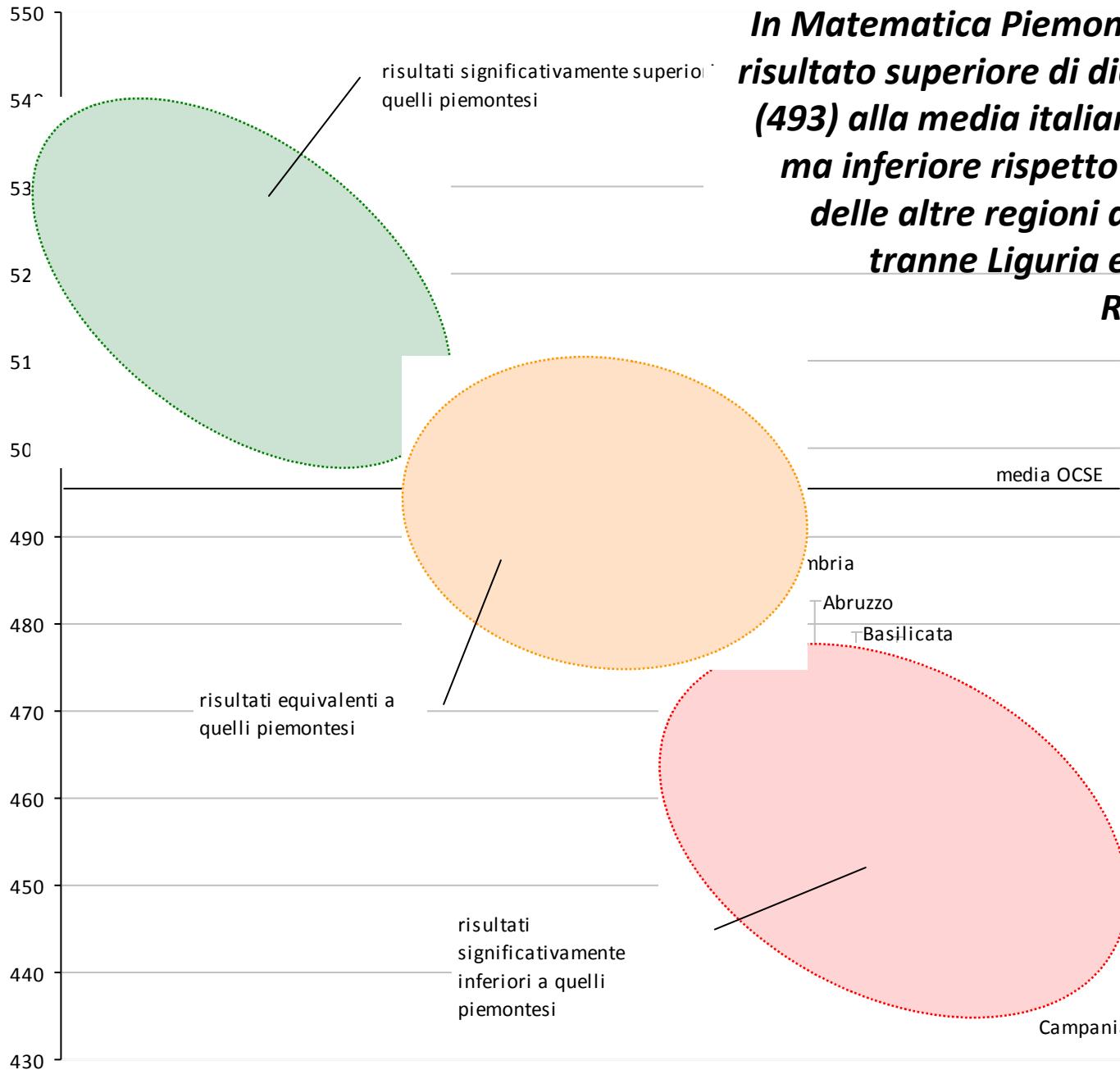


Lo "scivolamento" relativo dei dati piemontesi





Matematica



In Matematica Piemonte ha un risultato superiore di dieci punti (493) alla media italiana (483), ma inferiore rispetto a quello delle altre regioni del Nord, tranne Liguria ed Emilia Romagna

risultati significativamente superiori a quelli piemontesi

risultati equivalenti a quelli piemontesi

risultati significativamente inferiori a quelli piemontesi

media OCSE

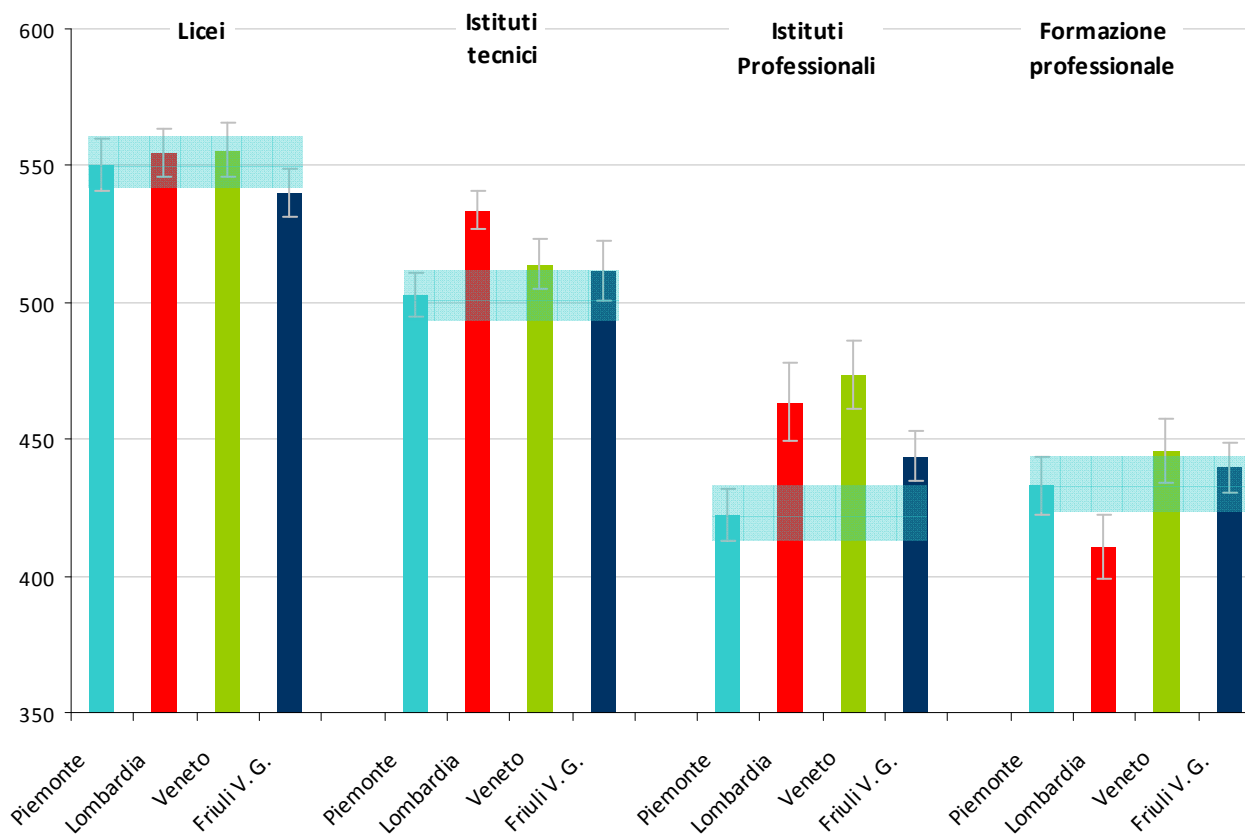
Umbria

Abruzzo

Basilicata

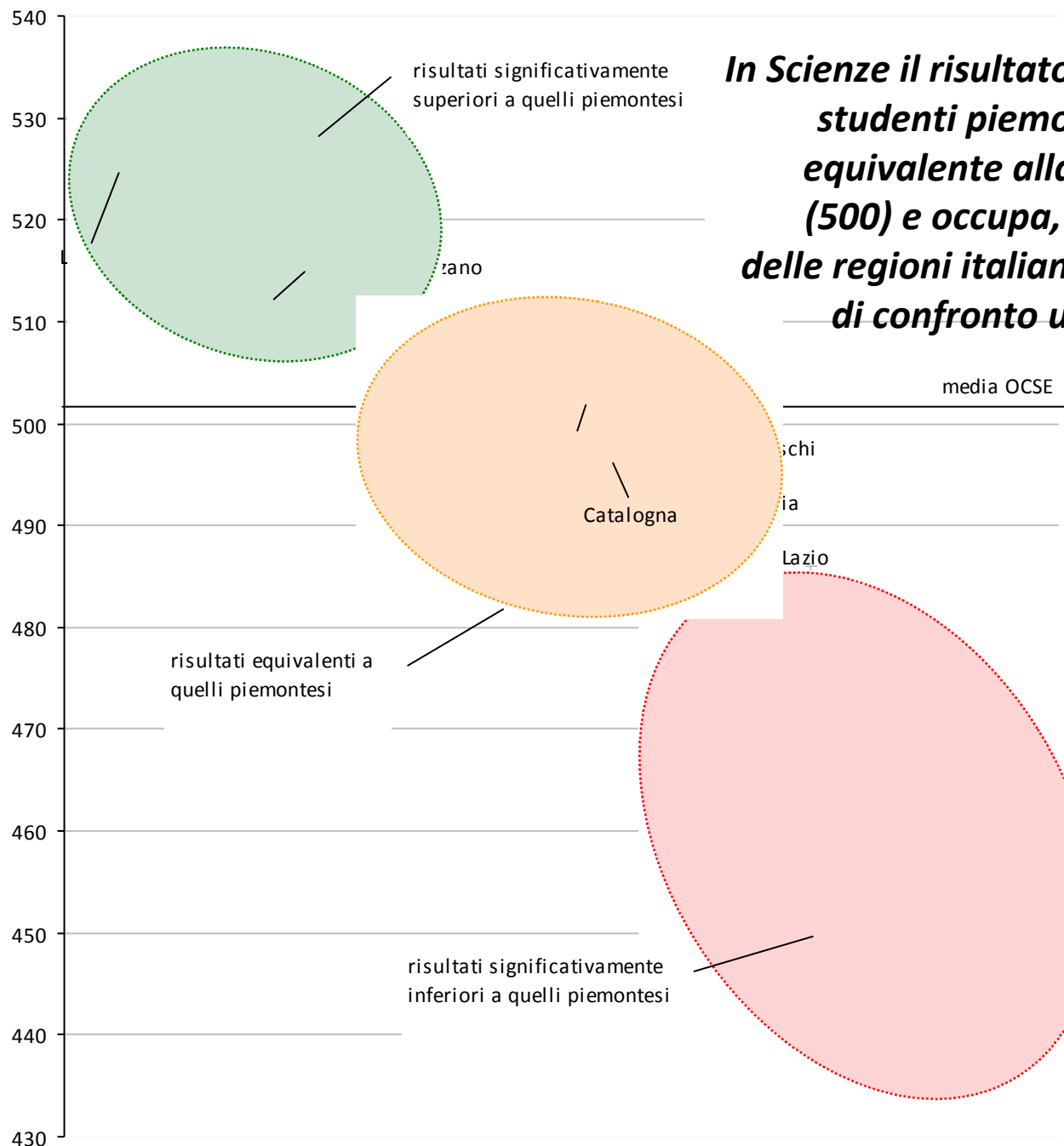
Campania

Le differenze con le altre grandi regioni del Nord per indirizzo di studio





Scienze



In Scienze il risultato medio degli studenti piemontesi (501) è equivalente alla media Ocse (500) e occupa, fra i risultati delle regioni italiane e straniere di confronto una posizione intermedia.

media OCSE

risultati significativamente superiori a quelli piemontesi

risultati equivalenti a quelli piemontesi

risultati significativamente inferiori a quelli piemontesi

Emilia-Romagna

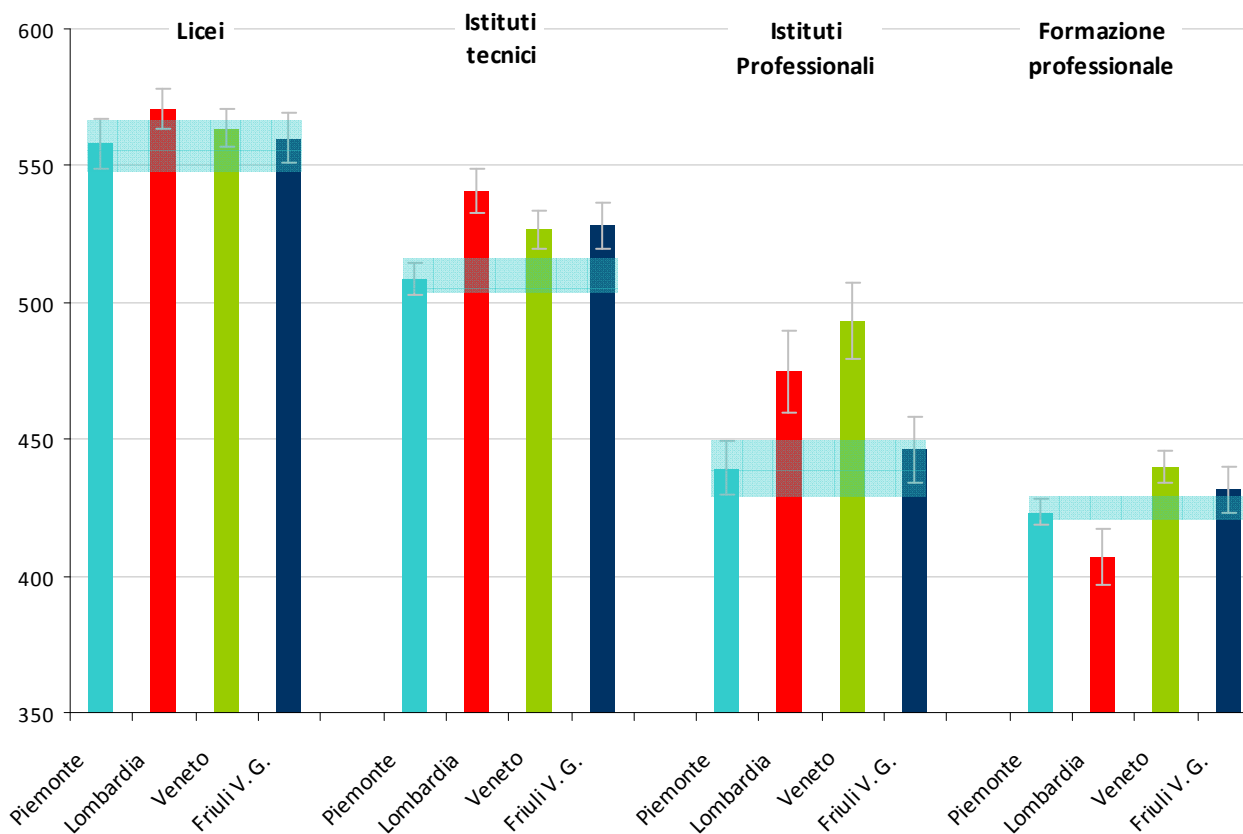
Campania

Marche

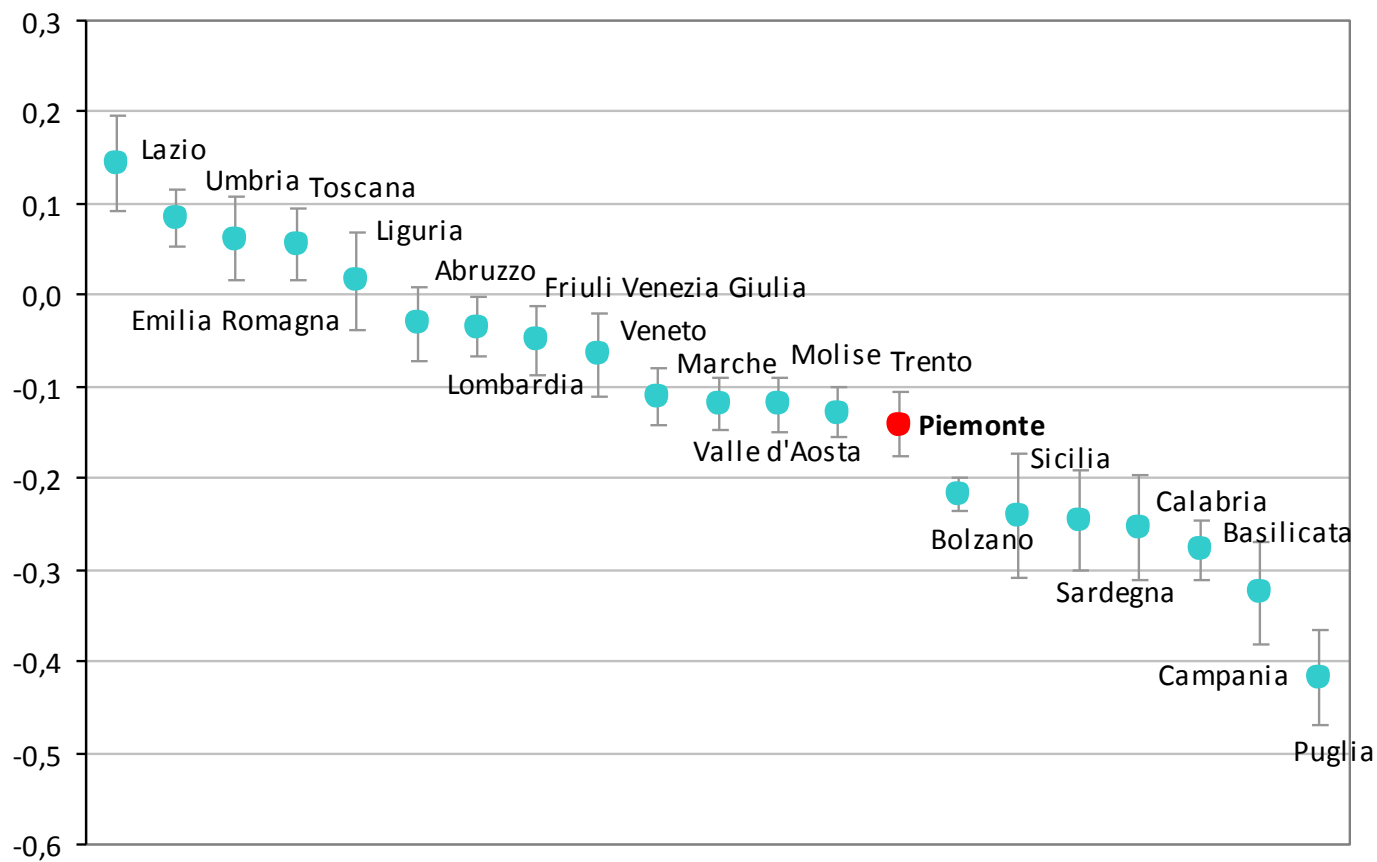
Umbria

Lazio

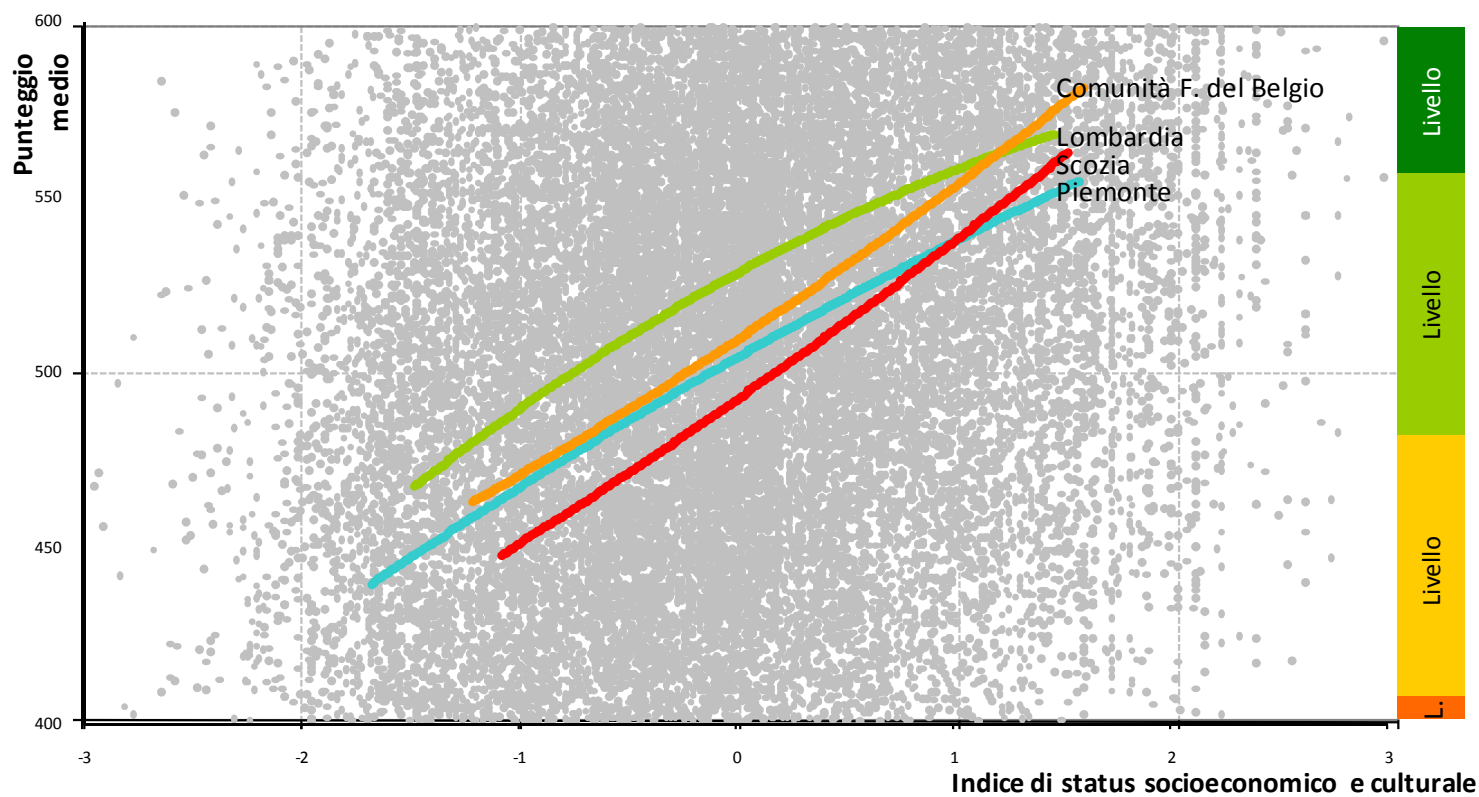
Scienze risulta un punto di relativa debolezza del Piemonte, nonostante il risultato medio leggermente migliore rispetto agli altri ambiti, a parità di indirizzo di studi considerato



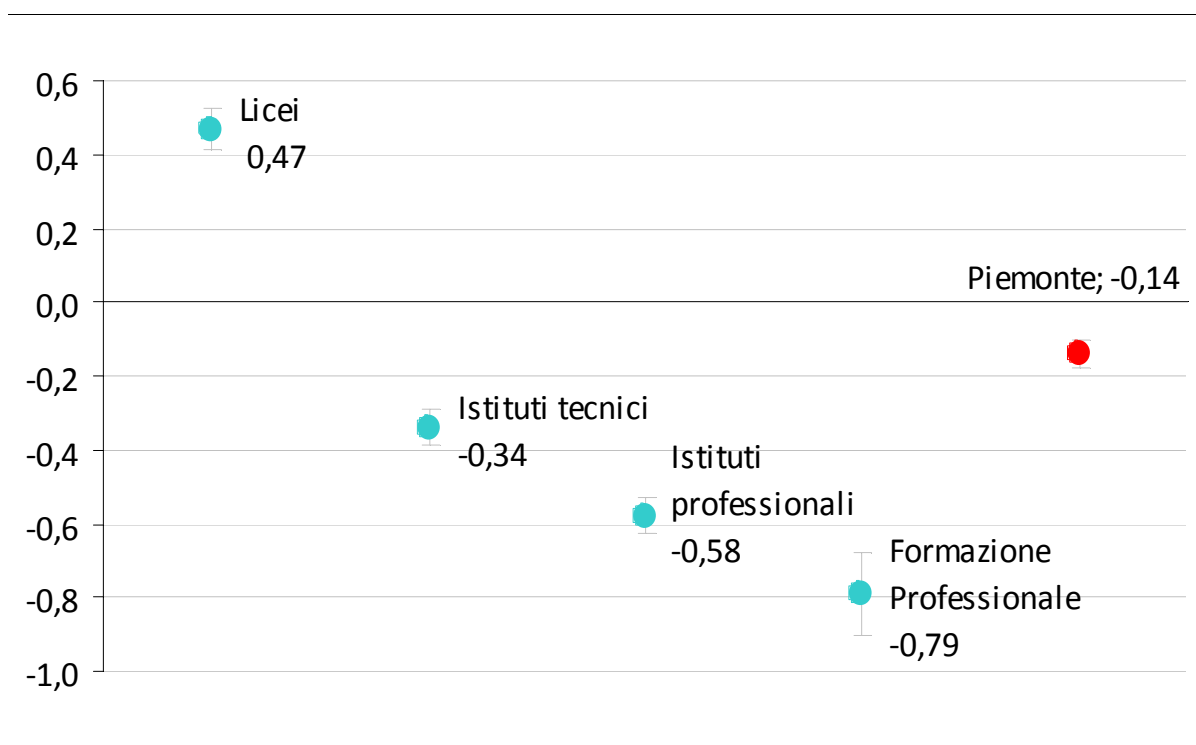
Le famiglie piemontesi hanno, in media, un livello socioeconomico e culturale inferiore alla media OCSE e a quello delle regioni del Nord Italia



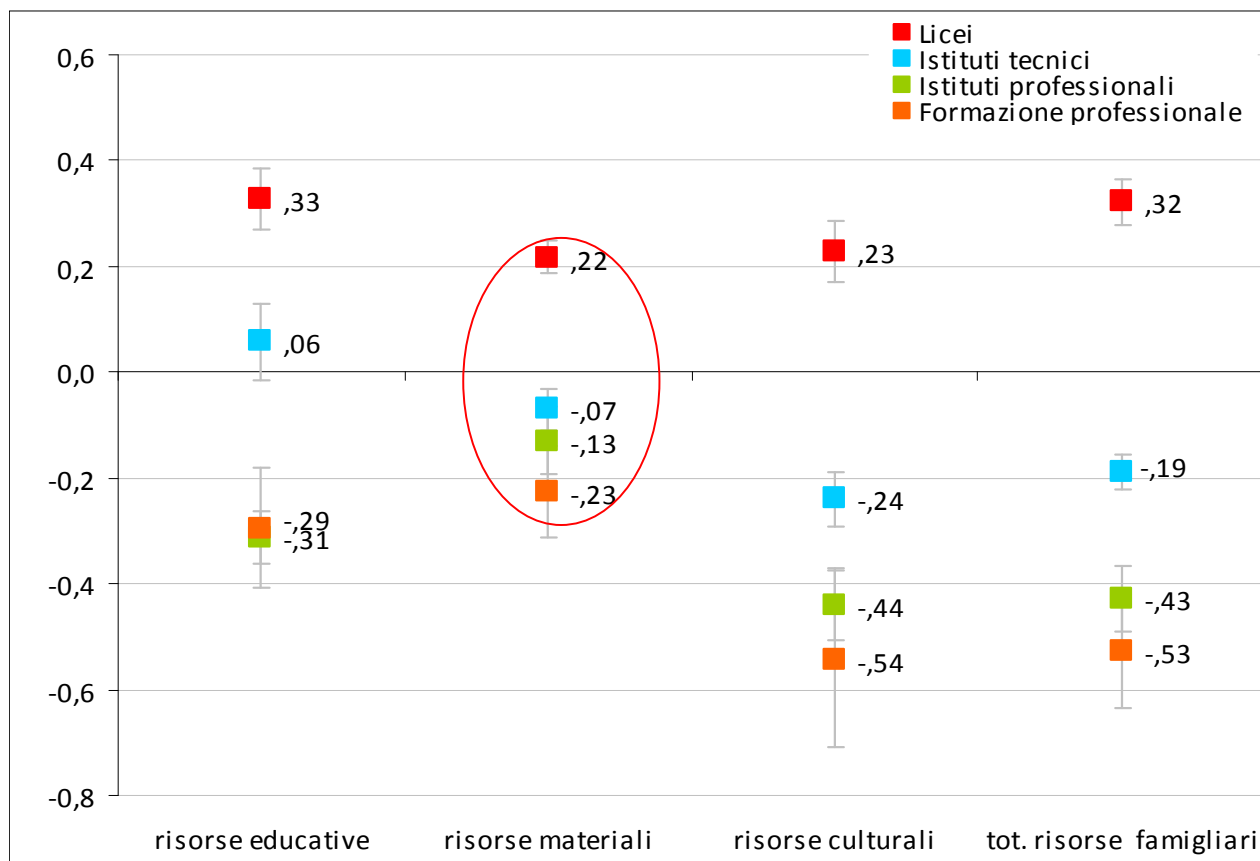
Gli studenti con un background migliore hanno performance migliori, tuttavia la relazione tra risultati medi e contesto socioeconomico e culturale delle famiglie non è deterministica



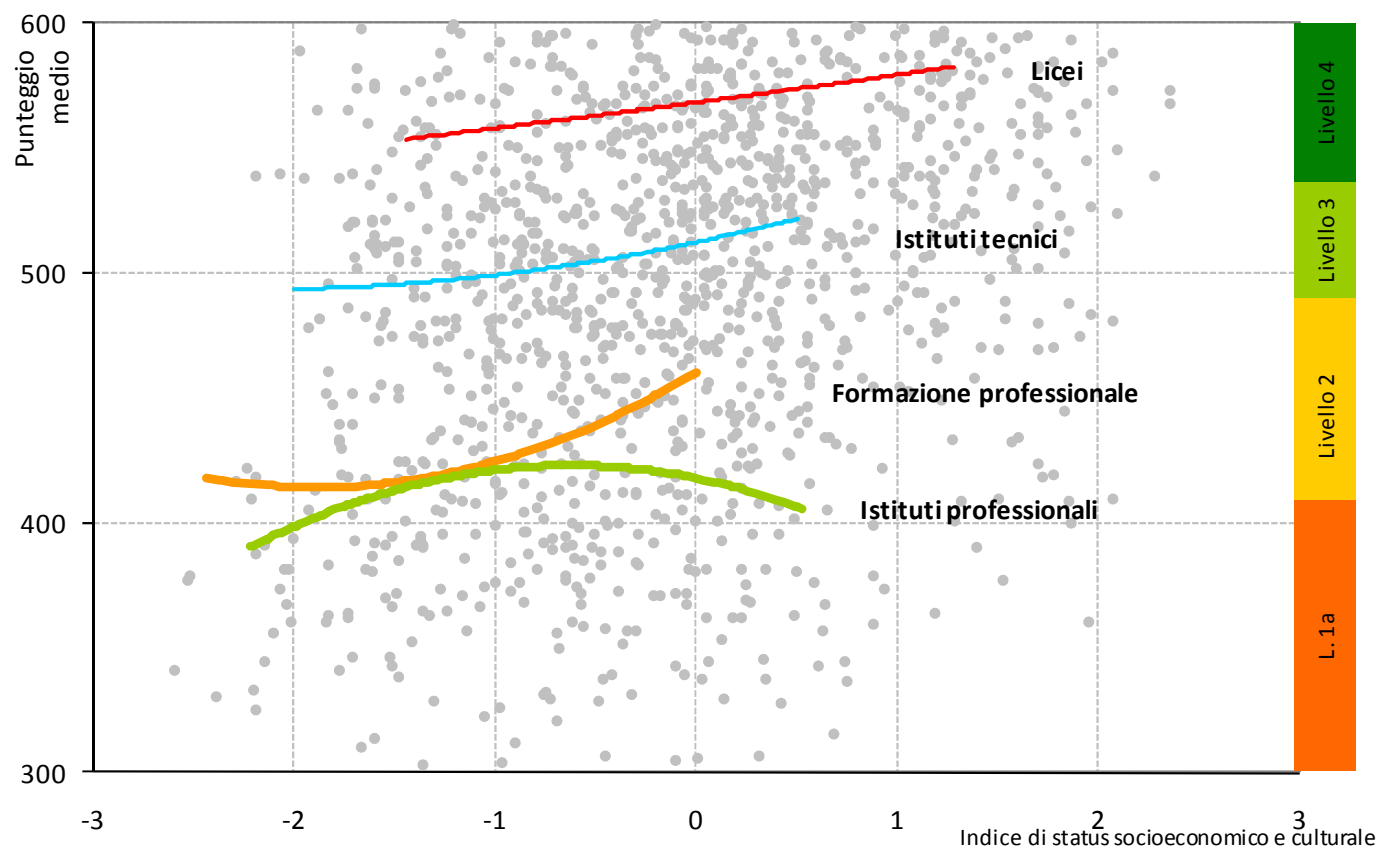
I liceali hanno un livello socioeconomico e culturale molto più elevato rispetto agli studenti degli altri indirizzi di scuola, dai quali sono separati da circa una deviazione standard di differenza o anche più.



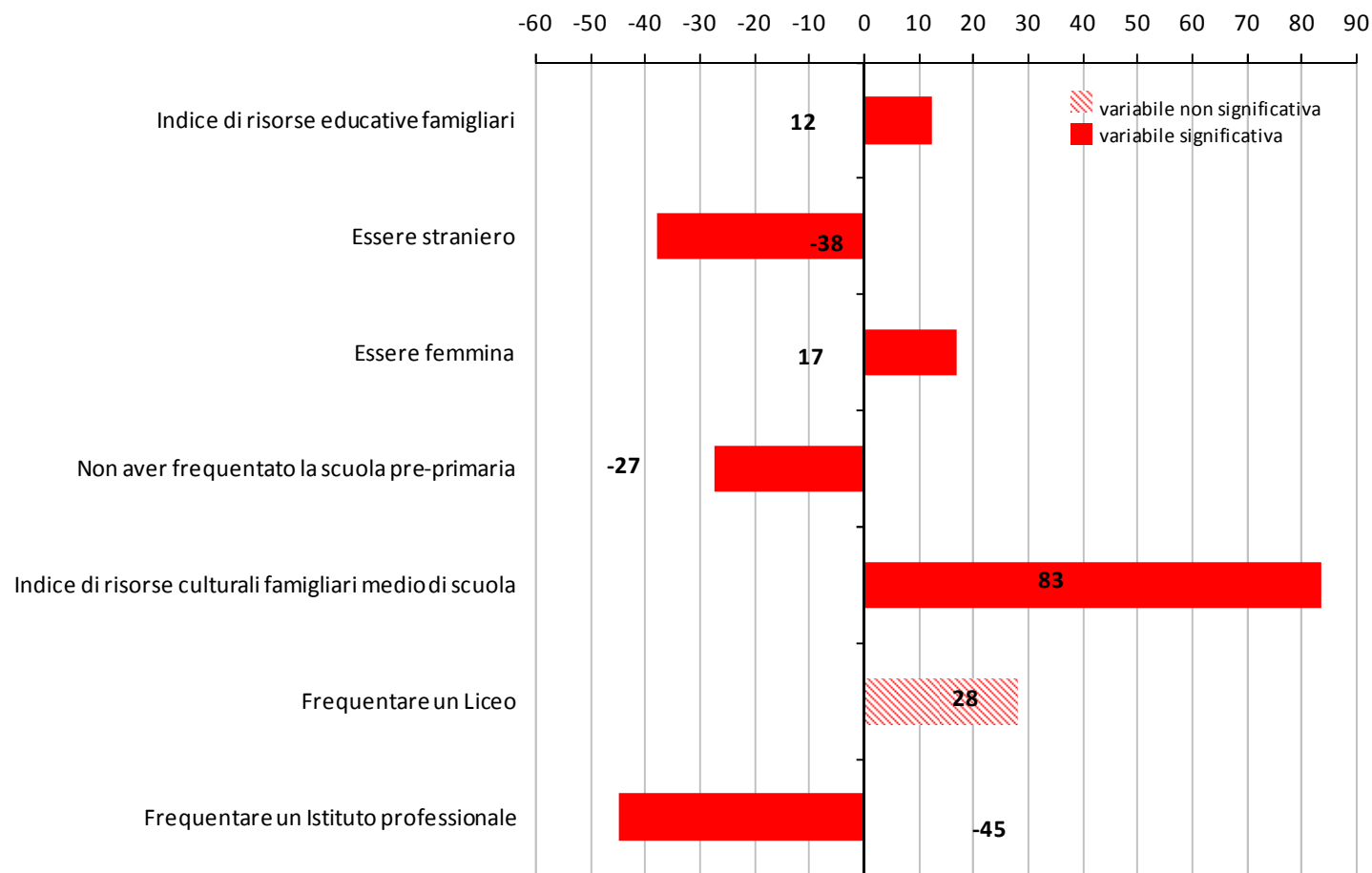
Dal punto di vista delle risorse (materiali, educative, culturali) possedute dalle famiglie il divario maggiore fra Licei e altri indirizzi di è da riferirsi al possesso di risorse culturali ed educative



La relazione tra status socioeconomico e risultati in Lettura in Piemonte varia a seconda dell'indirizzo di scuola frequentato dagli studenti



Il modello di analisi multilevel evidenzia il ruolo giocato dalle risorse culturali ed educative familiari, dall'essere nativo del contesto di somministrazione del test, dall'essere una ragazza e dal frequentare un Istituto professionale.



Un confronto ravvicinato

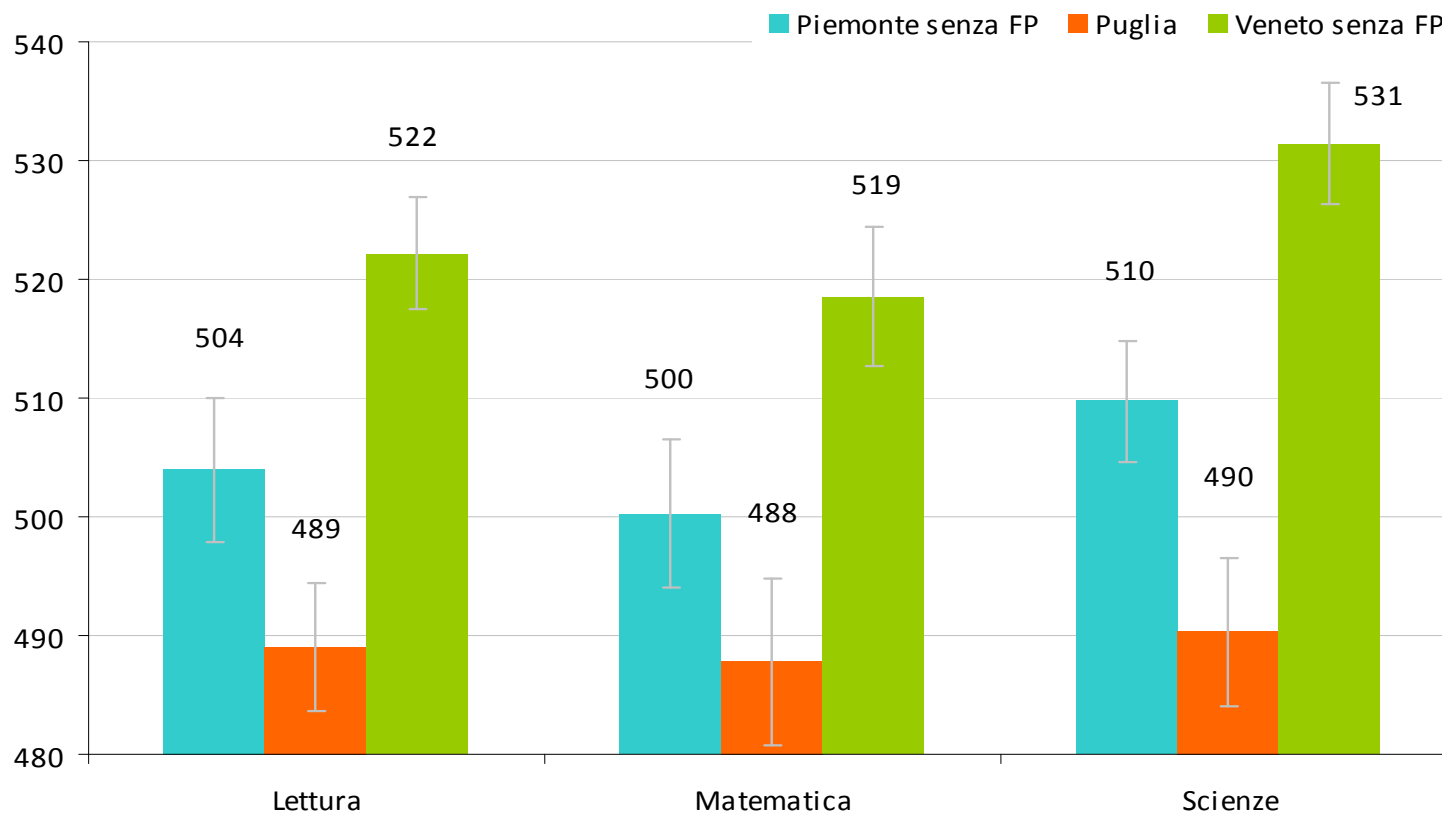
**Tre regioni a confronto
con i risultati di PISA:**

Piemonte

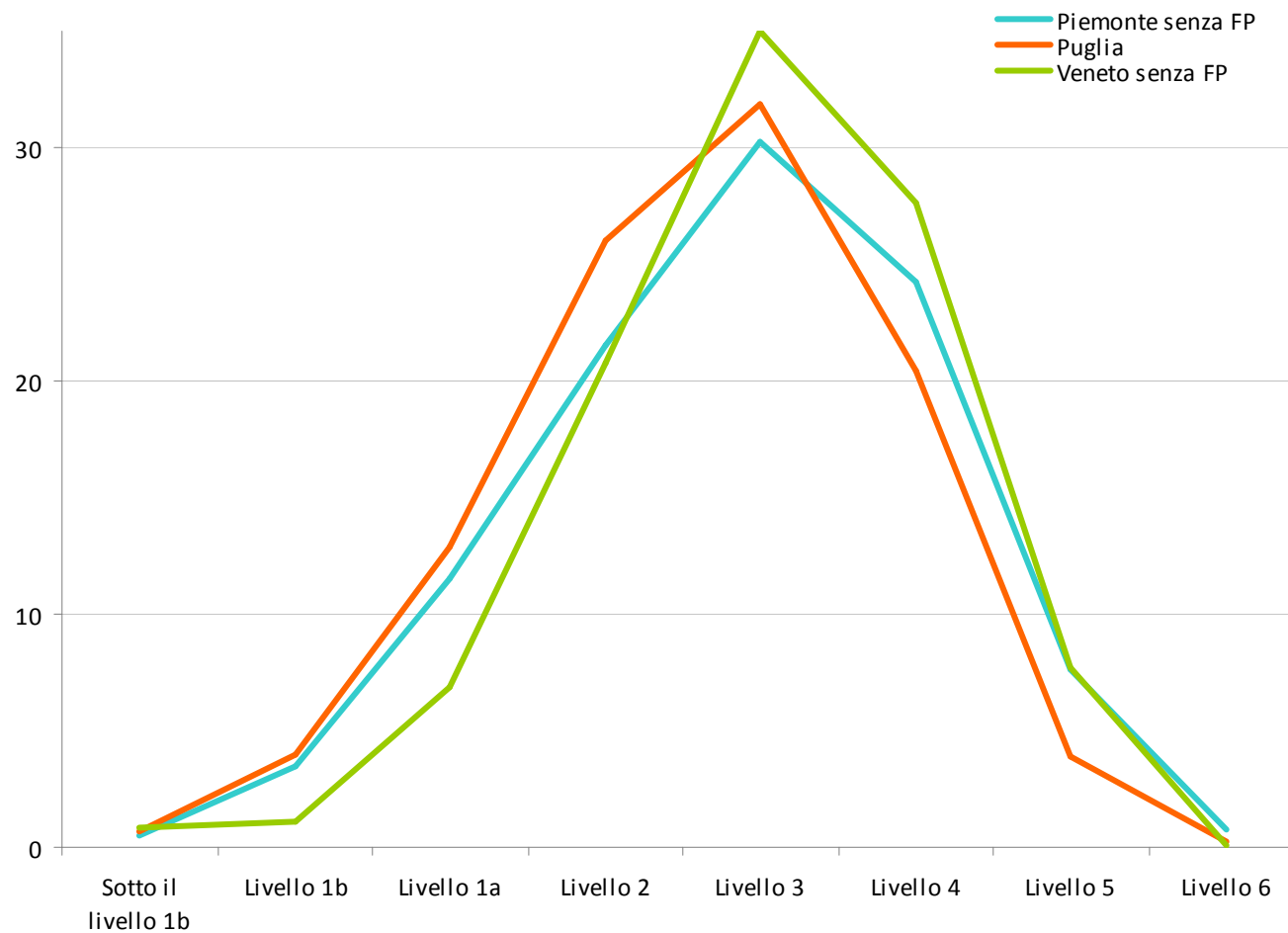
Veneto

Puglia

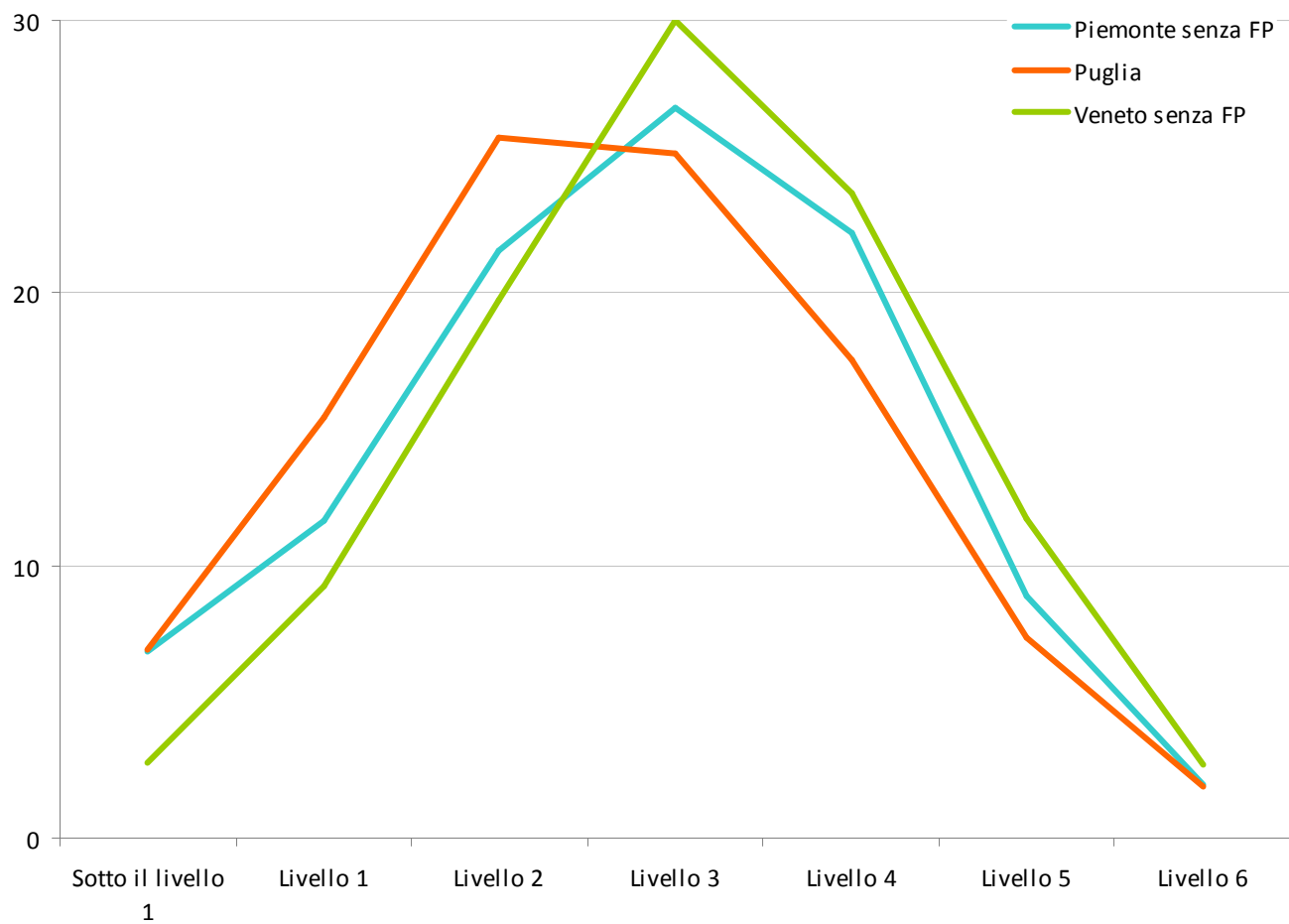
Piemonte , Puglia e Veneto: punteggi medi PISA per ambito di competenza



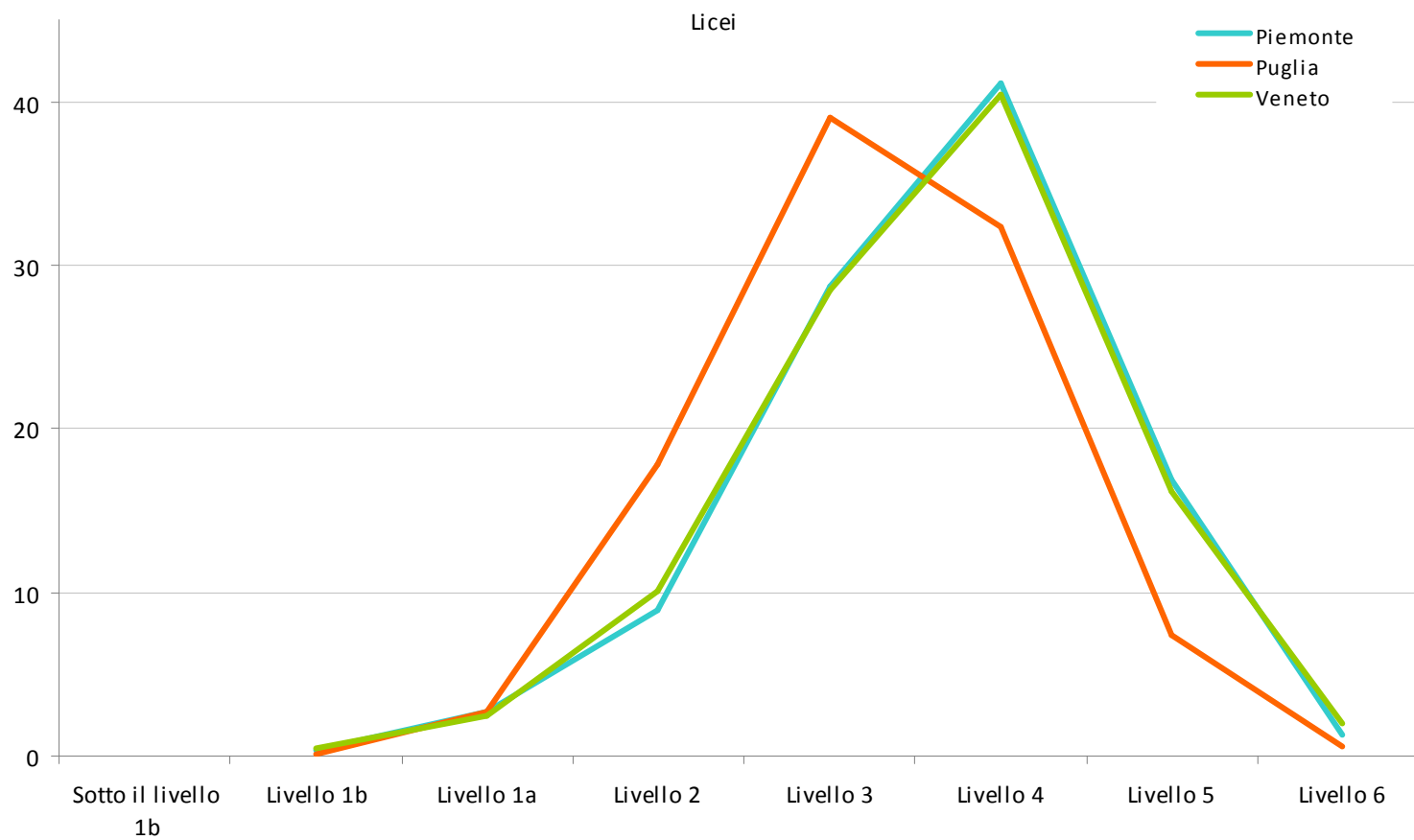
Un confronto a tre: distribuzione lungo la scala di competenza in Lettura, a campioni omogenei



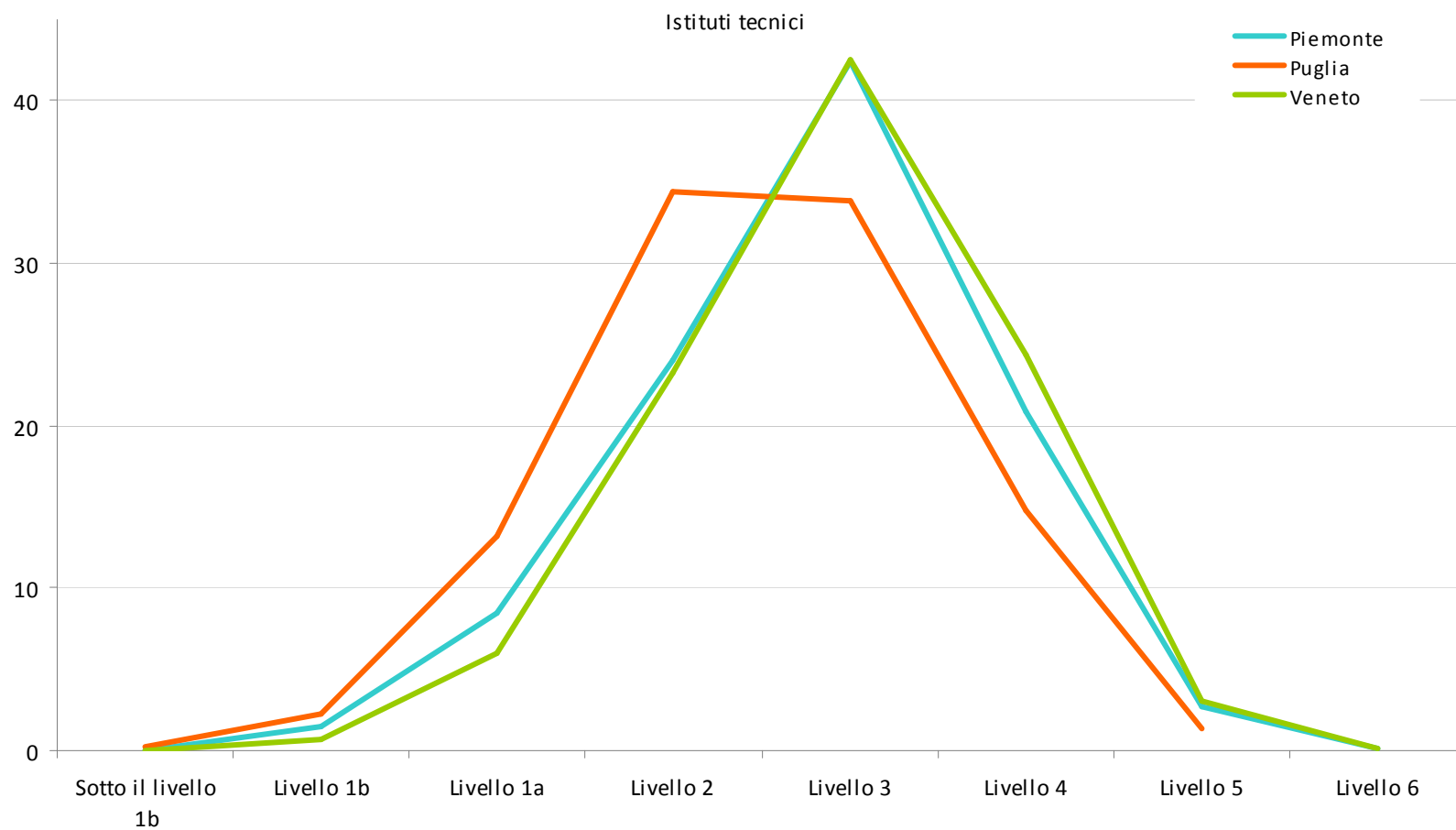
Distribuzione sulla scala di Matematica, a campioni omogenei



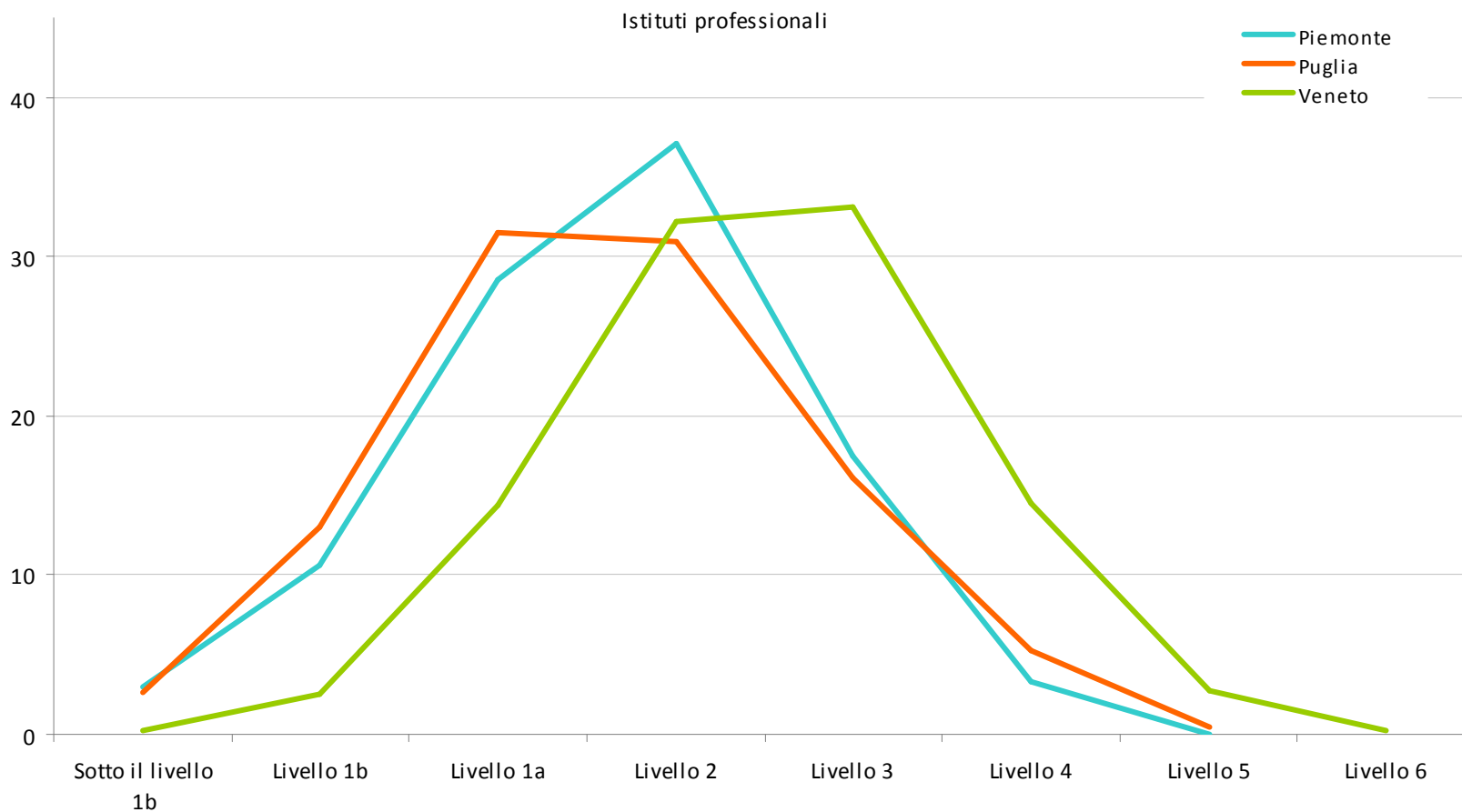
Distribuzione lungo la scala di competenza in Lettura: Licei



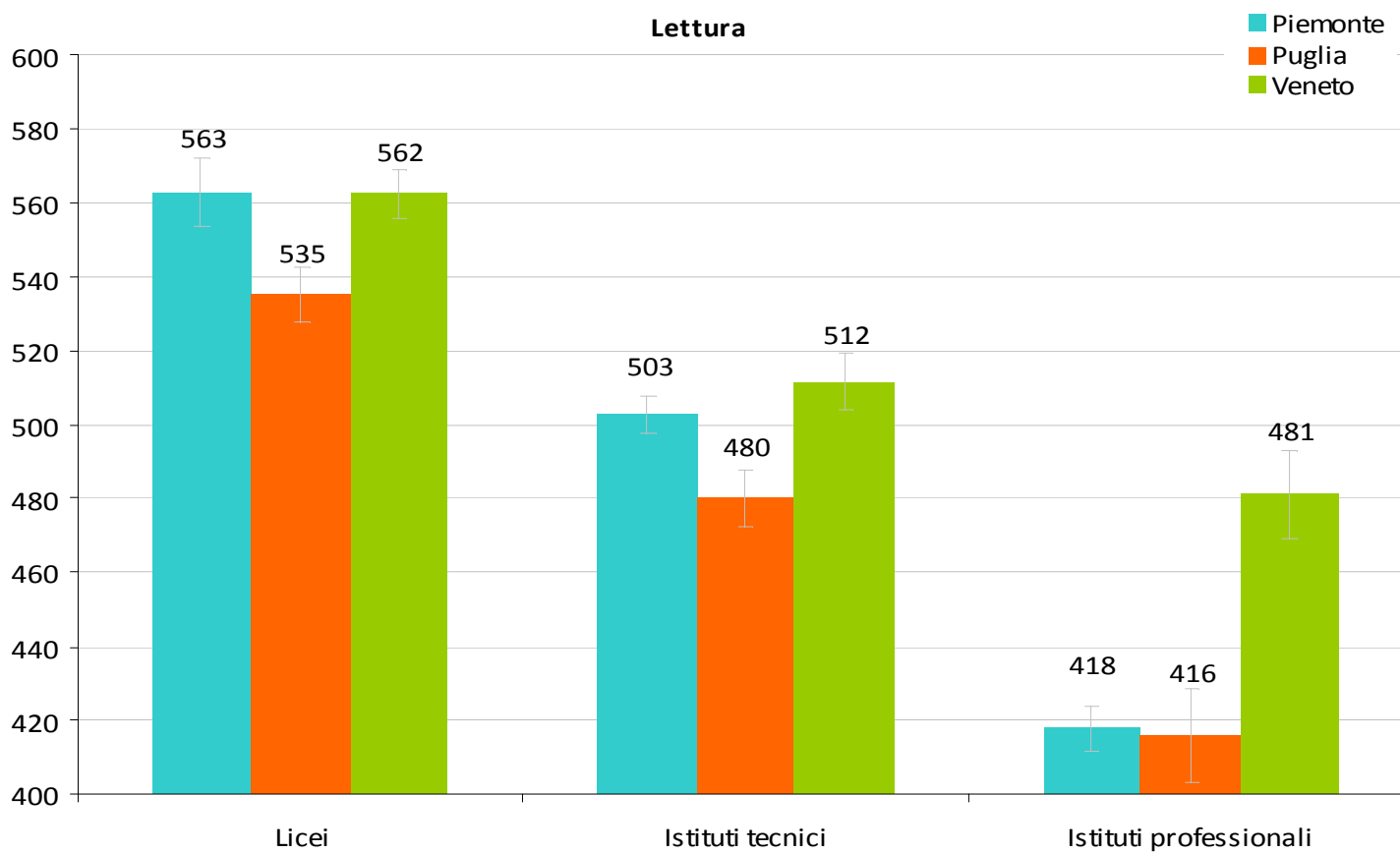
Distribuzione lungo la scala di competenza in Lettura: Istituti tecnici



Distribuzione lungo la scala di competenza in Lettura: Istituti professionali



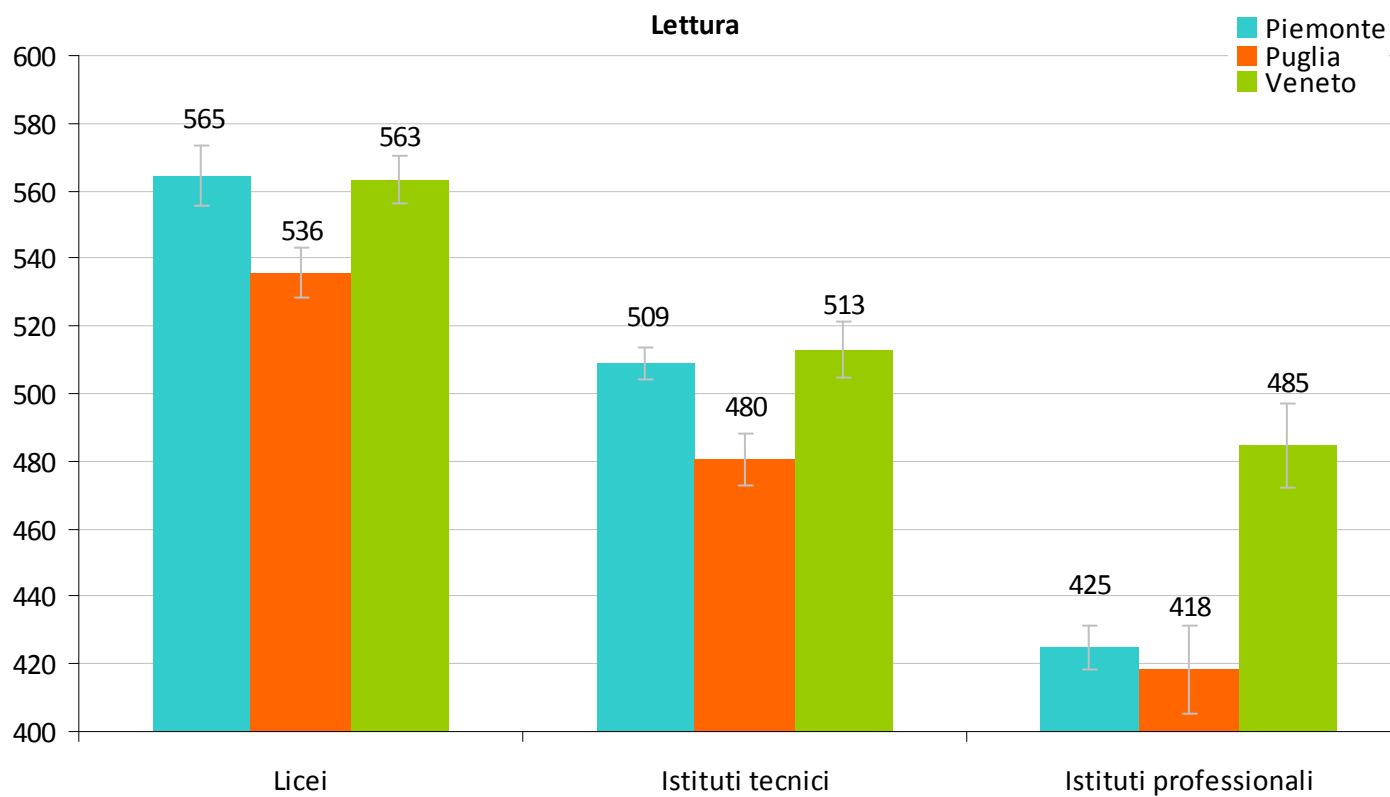
Un confronto a tre: punteggi medi per ambito e per indirizzo



Immigrati presenti nelle diverse regioni e popolazioni

	Studenti quindicenni in PISA			Popolazione regionale ISTAT		
	% immigrati di seconda generazione e	% immigrati di prima generazione e	% immigrati totali 15enni	% popolazione e immigrata (2009)	% minori immigrati su tot immigrati (2009)	% 15enni immigrati su 15enni (2009)
Piemonte	1,6	9,1	10,7	8,5	23,6	10,4
Veneto	2	5,4	7,4	9,8	25,4	11,2
Puglia	0,5	0,8	1,3	2,1	20,7	1,9

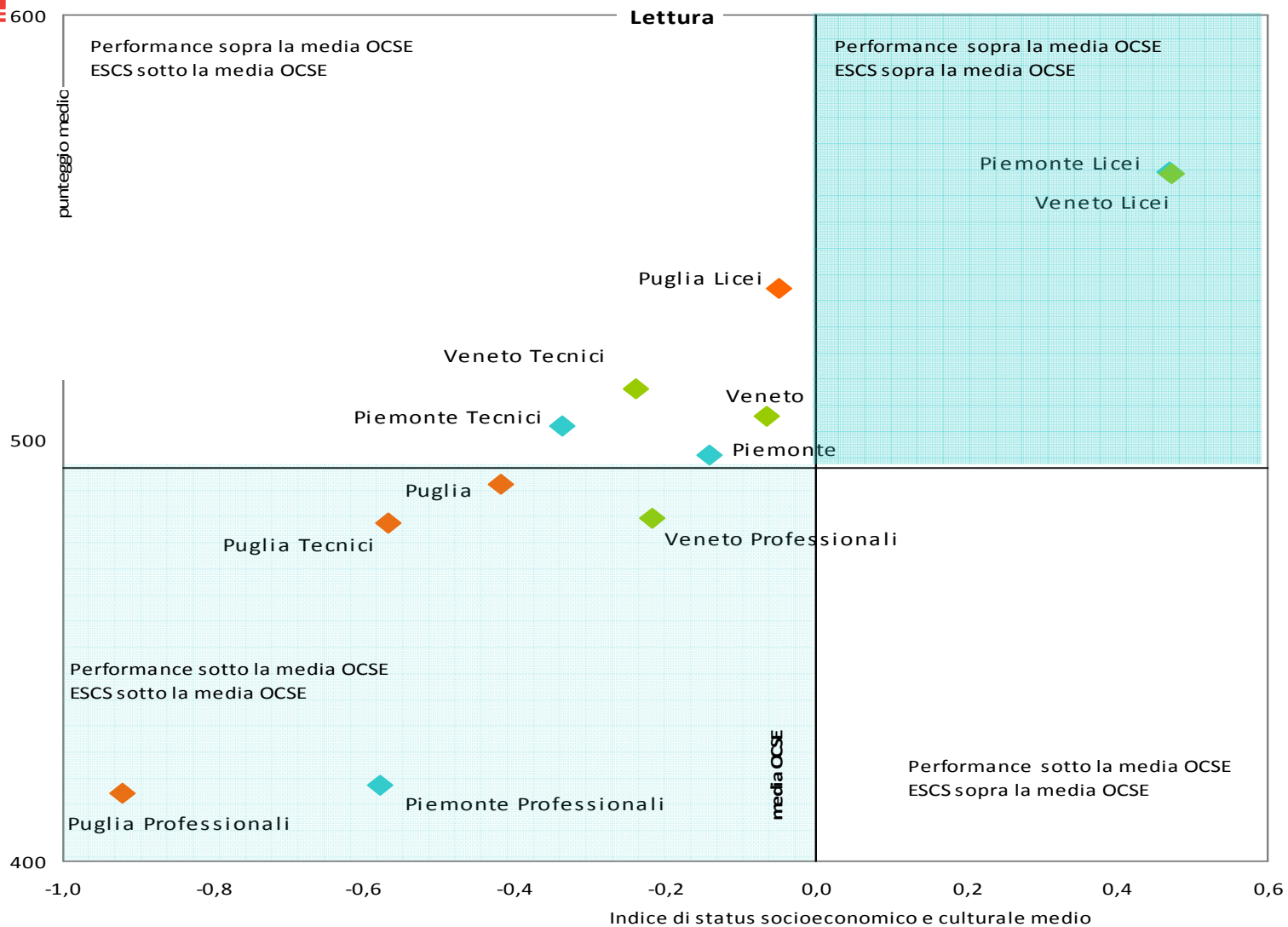
Risultati al netto della componente immigrata



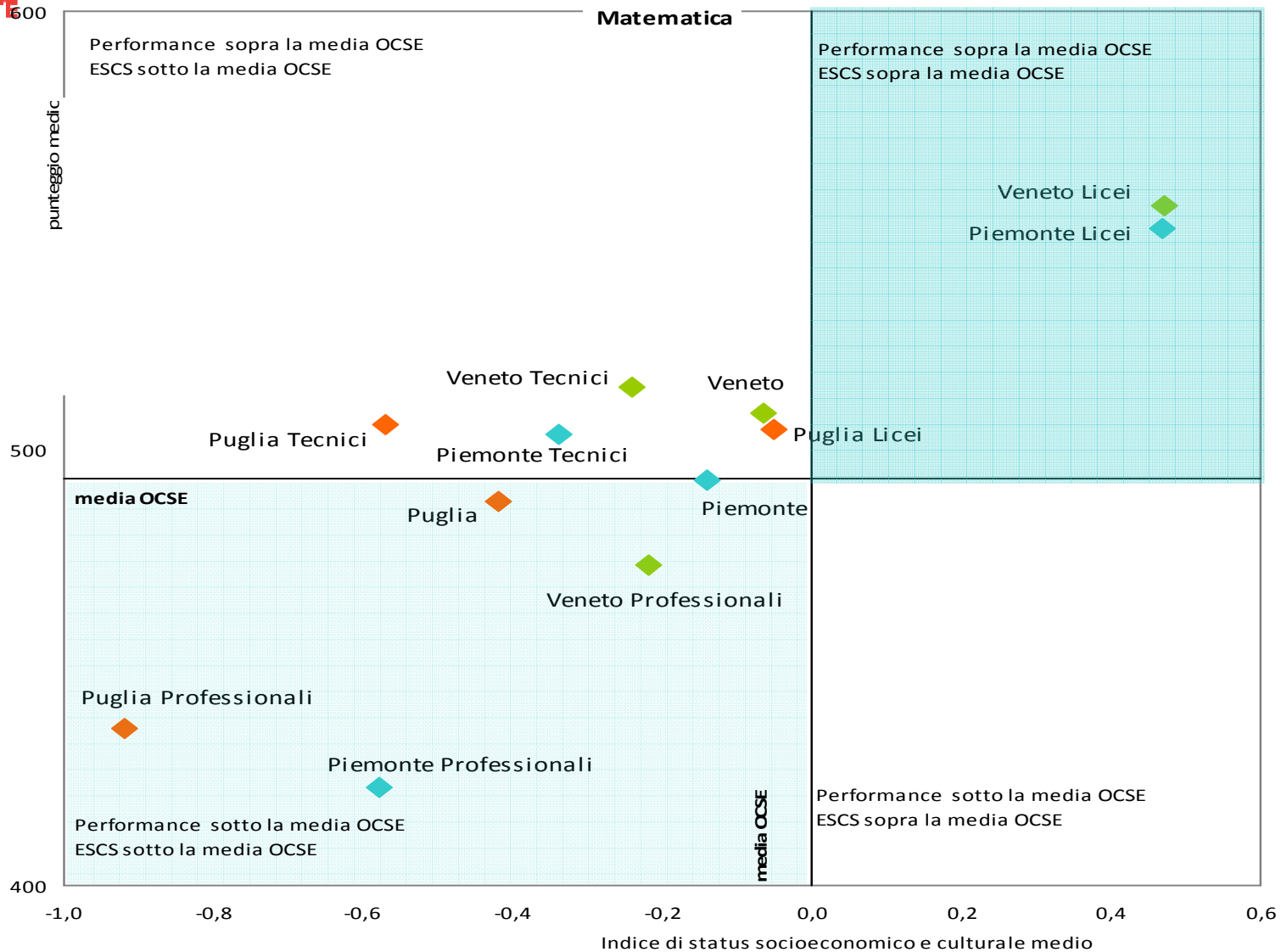
Indice di status socioeconomico e culturale per regione e per indirizzo



Performance in lettura e indice di status



Performance in matematica e indice di status



Conclusioni

1. Le differenze fra le regioni sono definite e circoscritte, ben documentate in base ai dati PISA.
2. Anche per le regioni più dinamiche del Sud occorre ancora uno sforzo in tutti gli indirizzi (anche liceali e tecnici) per raggiungere quelle del Nord.
3. Per il Piemonte i divari con le regioni più dinamiche del Nord a 15 anni sono concentrati nell'area dei professionali (ma, prima ancora, nel ciclo dell'obbligo che li alimenta).
4. Il risultato relativamente buono della Formazione professionale regionale invita ad un maggior collegamento fra i due sistemi, alla ricerca di una trattamento più efficace per un problema condiviso.
5. Per tutte le regioni , i divari in positivo dimostrano che fare meglio si può, anche a condizioni istituzionali e a risorse date.
6. E questo deve essere, insieme, uno stimolo e un incoraggiamento per tutti ad operare in modo deliberato perché il miglioramento avvenga.



Grazie per l'attenzione

e ...

a presto sul sito www.sisform.piemonte.it

per il Rapporto integrale su:

**OCSE-PISA 2009: I RISULTATI DEL PIEMONTE A CONFRONTO CON LE ALTRE
REGIONI ITALIANE E STRANIERE**